Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "*Leonardo Sinisgalli*"

Indirizzi associati:

Settore Liceale: ***Classico e Scienze Umane –*** *Settore Economico:* ***Amministrazione Finanza Marketing e Turismo***

Settore Tecnologico: ***Costruzione Ambiente e Territorio*** - ***Istruzione Professionale: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale***

C.da Rotalupo snc tel. 0973 584195 – Liceo tel. 0973 584368

85038 – **SENISE** (PZ)

Cod. Mecc.: **PZIS01800L** - *C.F.:* **82000290765** - *Codice Univoco Fatturazione Elettronica:* **UFYRP8**

Web: **www.istsinisgalli.edu.it** - *e-mail:* **PZIS01800L@istruzione.it** - *Pec:* **PZIS01800L@pec.istruzione.it**

A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.lgs 62/ 2017 e dell'art.10 – O.M.54 del 26 marzo 2026)

I.S.I.S.-"L. SINISGALLI"-SENISE-PZ
Prot. 0003475 del 15/05/2026
IV (Entrata)

CLASSE V^A

INDIRIZZO

PER I SERVIZI SANITARI E L'ASSISTENZA SOCIALE (S.S.A.S.)

COORDINATORE ***PROF. GIOVANNI FRAUDATARIO***	***IL DIRIGENTE SCOLASTICO*** ***PROF.SSA ROSA SCHETTINI***

INDICE	Pag.
Le caratteristiche dell'indirizzo	**4**
Il profilo servizi per la sanità e l'assistenza sociale (S.S.A.S)	**7**
Discipline e ore di insegnamento	**9**
Variazione del consiglio di classe nel triennio	**10**
Prospetto dati della classe	**11**
Presentazione della classe	**11**
Obiettivi Trasversali	**13**
Percorsi Interdisciplinari (Clil, ecc.)	**15**
Metodologie e strumenti didattici	**16**
Attività di ampliamento dell'offerta formativa – UDA interdisciplinare AS 2526	**16**
Obiettivi specifici di apprendimento relativi all'insegnamento di Educazione Civica	**20**
Formazione Scuola Lavoro (FSL)	**22**
Predisposizione della seconda prova, di cui all'Art.20-O.M. n.54 del 26.03.26	**23**
Verifiche e valutazioni	**28**
Elementi e criteri per la valutazione finale	**28**
Simulazione d'Esame	**29**
Allegato 1 – n° 11 schede con i contenuti delle singole discipline oggetto di studio	**30**
Allegato 2 – Le attività relative alla Formazione Scuola Lavoro (FSL) realizzate nel triennio	**70**
Allegato 3 – Griglie correzione 1^ Prova Scritta	**72**
Allegato 4 – Griglia correzione 2^ Prova Scritta	**78**
Allegato 5 – Griglia di valutazione della Prova Orale *(allegato A- O.M. 54 del 26 marzo 2026)*	**80**
Allegato 6 – Griglia di attribuzione del credito scolastico – classe QUINTA	**81**
Credito scolastico anno terzo (2023/2024) e quarto (2024/2025)	**82**
Il Consiglio di Classe	

SOMMARIO TABELLE	Pag.
Discipline e ore di insegnamento	**9**
Variazione del consiglio di classe nel triennio	**10**
Prospetto dati della classe	**11**
• **Traguardi di competenza comuni a tutti gli istituti professionali PECUP** • **Esperienze/Temi sviluppati nel corso dell'Anno** • **Discipline coinvolte**	**13**
Curriculo verticale di Educazione Civica **Classi 5^A SSAS - Anno Scolastico 2025 – 2026**	**20**
Igiene e cultura medico – sanitaria: • **Nuclei tematici fondamentali** • **Obiettivi della seconda prova**	**26**
Griglie Prima Prova Scritta	**72**
Griglia Seconda Prova Scritta	**78**
Griglia di valutazione della Prova Orale	**80**
Griglia di attribuzione del credito scolastico – Classe QUINTA	**81**
Credito scolastico anno terzo (2023/2024) e quarto (2024/2025)	**82**
Il Consiglio di Classe	

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione degli Istituti Professionali (DPR 87/2010).

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali, la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato, nel corso del quinquennio, un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- comunicare nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi

II profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività, operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio

Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno. II primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità. L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà d'intesa con Regioni e Province autonome. Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. La flessibilità didattica e organizzativa, che caratterizza i percorsi dell'istruzione professionale, è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo. I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi, in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine vanno valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti. I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale. La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico. A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio. Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza. Gli istituti professionali, nell'ambito della loro autonomia, possono dotarsi di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale. Gli istituti professionali del settore industria e artigianato sono dotati di ufficio tecnico. Gli istituti professionali attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 4, lettera b) del presente regolamento. Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

IL PROFILO SERVIZI per la SANITÀ e l'ASSISTENZA SOCIALE (S.S.A.S)

Presentazione del percorso formativo (Art. 3, comma 1, lettera I) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

L'indirizzo " Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", con il percorso di "Assistenza sanitaria", ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie a: co-progettare organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. A conclusione di questo percorso, perciò, il diplomato è in grado di realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Un ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze professionalizzanti, grazie alle attività di **PCTO**, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio. Per raggiungere questi obiettivi, la nostra scuola adatta i percorsi didattici in funzione ai bisogni educativi e formativi degli studenti, per valorizzarne la personalità, svilupparne le potenzialità attraverso i Progetti Formativi Individuali **(P.F.I.)**, e in relazione ai profili professionali richiesti dalla realtà economica del territorio. Considerando la necessità di recupero di eventuali carenze riscontrate, il monte ore da dedicare alla personalizzazione educativa (fino a 264) può essere utilizzato per accompagnare gli studenti nella realizzazione dei loro percorsi formativi in base alle esigenze formative rilevate. L'indirizzo di studi, di concerto con il Ministero del Lavoro fa riferimento alle seguenti attività economiche e finanziarie, contraddistinte dai codici **ATECO** adottati dall'Istituto Nazionale di Statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e correlate ai settori economico e finanziari in Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Codici NUP: 5.3.1 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

2.2 Risultati Di Apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, la/il Diplomata/o consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi elencati al punto 1.1. dell'All. A del D.Lgs 61/17 e dell'All. 1 del D.I.n°92/18, ai quali afferiscono i RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN USCITA DELLE 10 COMPETENZE relative agli insegnamenti a alle attività dell'area di indirizzo (Allegato A delle Linee Guida) di seguito elencati previsti per il quinto anno, coerenti col PECUP cui il presente documento fa riferimento.

2.3 COMPETENZE IN USCITA E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO

Competenza in uscita n° 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita n° 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi

contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza in uscita n° 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita n° 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane

Competenza in uscita n° 5

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita n° 6

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita

Competenza in uscita n° 7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita n° 8

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita n° 9

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza in uscita n°10

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

DISCIPLINE E ORE DI INSEGNAMENTO

Istituto Professionale per i Servizi Sanitari e l'Assistenza Sociale		Biennio a.s.21-23		Classe terza a.s.23-24	Classe quarta a.s.24- 25	Classe Quinta a.s.25-26
Discipline	**Voto**	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
Italiano	unico	4	4	4	4	4
Inglese	unico	3	3	2	2	2
Matematica	unico	4	4	3	3	3
Storia + Geografia	unico	1+1	1+1	2 (storia)	2 (storia)	2 (storia)
Diritto	unico	2	2	----	----	…….
Scienze motorie	unico	2	2	2	2	2
Religione	unico	1	1	1	1	1
Totali		Ore 18	Ore 18	Ore 14	Ore 14	Ore 14
Discipline		I	II	III	IV	V
	Voto	n. ore (di cui in compresenza)	n. ore (di cui in compresenza)			
Francese	unico	2	2	2	2	2
Scienze Integrate(fisica)	unico	1 (1)	--	---	---	……
Scienze Integrate(biologia)	unico	2 (2)	2 (2)	---	---	……
Igiene e cultura medico sanitaria	unico	--	--	4	4	4
TIC	unico	2 (1)	3 (2)	…..	……	…….
Metodologie Operative	unico	3	4	4	3	3
Scienze Umane e Sociali	unico	4 (2)	3 (2)	--	--	…….
Psicologia Generale e Applicata	unico	--	--	5	5	5

Diritto, Economia e Tecnica Amm.va del Settore Socio Sanitario	**unico**	**--**	**---**	**3**	**4**	**4**
Totali		**Ore 14**	**Ore 14**	**Ore 18**	**Ore 18**	**Ore 18**
Totale ore settimanali		**32**	**32**	**32**	**32**	**32**
		Di cui 6 ore in compresenza	**Di cui 6 ore in comprese nza**	**---**	**---**	**….**
Totale ore annuali		**1056**	**1056**	**1056**	**1056**	**1056**

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	DISCIPLINA	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
1-	***ITALIANO***	*FRAUDATARIO GIOVANNI*	*FRAUDATARIO GIOVANNI*	*FRAUDATARIO GIOVANNI*
2-	***STORIA***	*FRAUDATARIO GIOVANNI*	*FRAUDATARIO GIOVANNI*	*FRAUDATARIO GIOVANNI*
3-	***MATEMATICA***	*VIOLA TERESA*	*VIOLA TERESA*	*VIOLA TERESA*
4-	***INGLESE***	*CHIRIELEISON PASQUALINA*	*RAMUNNO ANGELA*	*FORTUNATO DOMINGA*
5-	***FRANCESE***	*MARCONE LUCIA*	*MARCONE LUCIA*	*MARCONE LUCIA*
6-	***IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA***	*DI LEO ELISABETTA*	*BASTANZIO GIUDITTA*	*MANIGLIA ROSANNA BENEDETTA*
7-	***METODOLOGIE OPERATIVE***	*IELPO ORNELLA*	*DI LAURO ANIA*	*IELPO MARIELLA*
8-	***PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA***	*CRITONE LUCIANA*	*CRITONE LUCIANA*	*CRITONE LUCIANA*
9-	***DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMM.VA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO***	*DEMINGO MARIANTONIETTA*	*DEMINGO MARIANTONIETTA*	*DEMINGO MARIANTONIETTA (TITOLARE) GREGORIANO MONICA (SOSTITUTA)*
10-	***SCIENZE MOTORIE***	*ARMENTANO RAFFAELLA*	*DI GIROLAMO DONATA ANTONIA*	*DI GIROLAMO DONATA ANTONIA*

11-	***RELIGIONE CATTOLICA***	*VIOLANTE MARIA ANTONIETTA*	*VIOLANTE MARIA ANTONIETTA*	*VIOLANTE MARIA ANTONIETTA*
12-	***SOSTEGNO***	----------	----------	----------
13-	***POTENZIAMENTO METODOLOGIE OPERATIVE***	*BRASILE VINCENZO ANDREA*	*IELPO ORNELLA*	*IELPO ORNELLA*
14-	***POTENZIAMENTO DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMM.VA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO***	----------	----------	*CHIORAZZO VITTORIA*
15-	***POTENZIAMENTO PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA***	----------	----------	*SANTOIANNI FRANCESCO*

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE				
Anno Scolastico	**n. iscritti**	**n. inserimenti**	**n. trasferimenti**	**n. ammessi alla classe success.**
2023/24	20	0	0	19
2024/25	20	1	0	19
2025/26	21	2	0	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 alunni: 16 donne, 5 maschi. È presente uno studente con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), per il quale è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Non sono presenti studenti con disabilità.

Il livello finale della classe è complessivamente sufficiente. Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti, mostrando un impegno generalmente costante. Le conoscenze risultano essenziali ma adeguate, con una discreta capacità di analisi e sintesi. L'uso della lingua italiana e straniera è corretto nei contesti più semplici, mentre la padronanza delle terminologie specifiche dell'indirizzo è nel complesso sufficiente.

La verifica dei Percorsi Formativi Individualizzati (PFI) è stata effettuata regolarmente. I tutor hanno monitorato l'andamento degli studenti, segnalando eventuali difficoltà e proponendo attività di recupero: gli interventi hanno permesso di consolidare le competenze di base e di favorire un graduale miglioramento.

Il comportamento della classe è stato nel complesso corretto. La maggior parte degli studenti ha rispettato le regole e partecipato in modo adeguato alle attività scolastiche. Alcuni alunni hanno

mostrato discontinuità nella frequenza e un impegno non sempre costante. Tuttavia, il gruppo ha mantenuto un clima sereno e collaborativo, con atteggiamenti di rispetto reciproco e disponibilità al dialogo.

Durante l'anno scolastico, si sono registrati risultati complessivamente sufficienti. Alcuni studenti hanno incontrato difficoltà in alcune discipline, ma grazie alle strategie di recupero e al supporto dei docenti, hanno raggiunto gli obiettivi minimi. Le competenze acquisite risultano di base, ma funzionali al proseguimento del percorso formativo e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Fattori che hanno influenzato l'apprendimento

I principali fattori che hanno favorito l'apprendimento sono stati:

- l'impegno costante del gruppo classe;
- i rapporti positivi tra studenti e docenti;
- la disponibilità al confronto e alla collaborazione;
- la regolarità nella frequenza per la maggioranza degli alunni.

Si segnala la presenza di tre studenti con frequenza irregolare, che ha inciso negativamente sulla continuità dell'apprendimento.

Il livello di partecipazione al dialogo educativo è stato pienamente sufficiente. Gli studenti hanno mostrato interesse per le attività proposte, anche se non sempre in modo costante. Il gruppo, pur eterogeneo per carattere e rendimento, ha saputo mantenere un atteggiamento rispettoso e collaborativo.

Il gruppo – classe si presenta come equilibrato e responsabile. Gli alunni hanno raggiunto un livello di maturità adeguato alla conclusione del percorso scolastico. Le competenze disciplinari e trasversali sono risultati essere essenziali ma sufficienti, per affrontare con consapevolezza le scelte future, sia in ambito lavorativo che formativo.

La classe quinta S.S.A.S. si caratterizza per un impegno più che sufficiente e per un comportamento corretto. Gli obiettivi minimi del percorso di studi sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti. Il Consiglio di Classe valuta positivamente il percorso svolto, pur evidenziando la necessità di maggiore continuità e approfondimento nello studio.

Infine, la classe può essere suddivisa nei seguenti quattro livelli di apprendimento:

1) **livello AVANZATO**: un piccolo gruppo di studenti ha sempre mostrato di saper affrontare lo studio con costanza e puntualità raggiungendo un buon livello di preparazione (**sono: QUATTRO**);
2) **livello INTERMEDIO**: un'altra parte di alunni ha conseguito un discreto livello di conoscenza dei contenuti, dei concetti ed una capacità espositiva, con qualche difficoltà nel cogliere i collegamenti più complessi (**sono: SEI**);
3) **livello BASE**: un gruppo di studenti ha raggiunto un profitto sufficiente e qualcuno appena sufficiente, dovuto ad uno studio irregolare o poco consolidato unito a qualche difficoltà nell'analisi e nelle relazioni tra fatti e documenti, e nell'esposizione corretta dei contenuti (**sono: OTTO**);
4) **livello NON RAGGIUNTO**: vi sono, infine, alunni che non sono riusciti ad adottare un metodo di studio proficuo, sia a causa di lacune pregresse sia per un impegno domestico poco adeguato e ad un numero elevatissimo di assenze (**sono: TRE**).

OBIETTIVI TRASVERSALI

Di seguito, vengono elencati gli ***Obiettivi Generali di Apprendimento o Trasversali*** che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- ricordare e richiamare le conoscenze acquisite;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
- identificare i problemi ed individuare possibili soluzioni;
- padroneggiare pienamente la lingua italiana;
- saper lavorare in gruppo;
- migliorare le relazioni interpersonali;
- potenziare il senso di appartenenza al gruppo classe
- sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica
- sapersi orientare nella ricerca di una identità personale, sociale e professionale
- esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza in una democrazia moderna
- educare alla solidarietà e all'apertura nei confronti di culture diverse, all'accettazione e al rispetto di ogni persona e di ogni idea nella consapevolezza che la verità si ricerca in modo dialettico
- Individuare l'utilità, per la propria crescita personale, di ciò che si apprende in ogni disciplina e capacità di inserire le conoscenze nel proprio patrimonio culturale in modo organico
- Accettare le diversità ideologiche come occasione di approfondimento e di ricerca dei valori comuni
- Promuovere una coscienza morale e civile sensibile ai valori della solidarietà, della tolleranza, della convivenza pacifica
- Adottare un comportamento corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni, personale non docente, nonché nell'utilizzo delle attrezzature, degli arredi e dei locali della scuola

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI PROSESSIONALI PECUP	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE COINVOLTE
I percorsi degli Istituti Professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate: sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare in diversi contesti operativi. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali gli studenti sono in grado di: 1) agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali valutare fatti ed orientare i propri comportamenti; 2) utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; 3) utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici,	**Esperienze Pratiche e Formazione Scuola Lavoro (FSL)** I diplomandi hanno svolto svolge stage, spesso in RSA, strutture per disabili, scuola dell'infanzia, scuola elementare, nidi o servizi di assistenza domiciliare: ➢ **Gestione dell'Assistenza di Base:** Attività di supporto all'igiene personale, mobilità; ➢ **Relazione d'Aiuto ed Empatia:** Sviluppo di capacità comunicative con anziani, minori o persone fragili; ➢ **Lavoro in Equipe:** Collaborazione con infermieri, educatori e assistenti sociali, imparando a operare in rete; ➢ **Progettazione di Attività Educative:** Ideazione di laboratori per il mantenimento delle autonomie (es. laboratori cognitivi per anziani,	Italiano Matematica Inglese Igiene e Cultura medica

economici, tecnologici e professionali; 4) riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi ed autori fondamentali, con riferimento specifico alle tematiche tecnico professionali dei settori di riferimento; 5) riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; 6) stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali, locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; 7) utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; 8) individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, utilizzando le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; 9) utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; 10) padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; 11) individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; 12) utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; 13) compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; 14) partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.	attività ricreative per minori e disabili); **Temi Teorici e Disciplinari Principali:** ➢ **Igiene e Cultura Medico-Sanitaria:** Concetto di salute (bio – psico – sociale), prevenzione, protocolli di sicurezza, igiene ambientale, ruolo della prevenzione nelle strutture socio-sanitarie; ➢ **Psicologia Generale e Applicata:** Psicologia dello sviluppo (infanzia), psicologia dell'invecchiamento (terza età), dinamiche di gruppo, gestione delle emozioni nella relazione d'aiuto, disagio sociale; ➢ **Legislazione Socio-Sanitaria:** Conoscenza delle reti sociali, la legge 104, il sistema dei servizi territoriali (assistenza domiciliare, residenziale); ➢ **Metodologie Operative:** Analisi dei bisogni del soggetto, pianificazione dell'intervento e valutazione dei risultati. **Temi di Attualità e Nuove Sfide:** ➢ **Nuovi approcci all'assistenza:** Focus su servizi territoriali e domiciliarità; ➢ **Umanizzazione delle cure:** Focus sulla relazione tra operatore e utente, superando l'approccio puramente tecnico; ➢ **Invecchiamento attivo e demenze:** Gestione assistenziale dell'anziano fragile.	Metodologie operative Diritto socio – sanitario Psicologia Generale
TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DEL SETTORE SANITARIO PECUP	**ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO**	**DISCIPLINE IMPLICATE**
Il diplomato di Istruzione Professionale dell'indirizzo dei servizi socio-sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di: 1) partecipare alla rilevazione dei	**Competenze in Uscita:** Alla maturità, il diplomando deve dimostrare di saper: ➢ **Analizzare i bisogni** di persone/comunità;	Metodologie operative

bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali; 2) rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture; 3) intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale; 4) applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria; 5) organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità, fasce deboli; 6) interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento; 7) individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico. sanitari della vita quotidiana; 8) utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse; 9) utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità; 10) gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio; 11) collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali.	➢ **Progettare e attuare interventi** socio-sanitari mirati; ➢ **Comunicare in modo efficace** ed empatico con l'utenza e le famiglie.	Igiene e cultura medica Scienze Motorie

Per gli "***Obiettivi specifici disciplinari***" si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio. (A***llegato 1 – n. 11 schede)***

PERCORSI INTERDISCIPLINARI (CLIL, ECC.)

Successivamente all'individuazione dei commissari d'Esame **il Consiglio di Classe ha deliberato di NON veicolare l'insegnamento in Lingua Inglese**.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Le metodologie didattiche utilizzate nelle varie discipline sono state in sintesi:

1) **Lezione frontale** finalizzata alla trasmissione di conoscenze, concetti, modelli, teorie, tecniche e terminologia specifica
2) **Lezione dialogata e guidata** finalizzata all'acquisizione diretta e all'ampliamento delle conoscenze, allo sviluppo della creatività e della capacità di riflessione e di analisi e all'attivazione di comportamenti partecipativi
3) **Lettura critica dei testi e anche traduzione per le lingue** finalizzate allo sviluppo di interpretazione e di analisi
4) **Lavori di gruppo con ricorso alla tecnica del "*problem solving*", allo studio di casi concreti e alle esercitazioni guidate** finalizzati allo sviluppo di abilità di analisi e di sintesi, di ricerca di soluzioni e di valutazioni.
5) **La didattica** è stata svolta prevalentemente in classe, nel laboratorio di Metodologie Operative, Informatico, Linguistico, nella Palestra.

Per quanto riguarda il miglioramento del metodo di studio si è cercato di intervenire:

- Sulla **motivazione** che ha accompagnato anche la scelta di iscriversi a questa scuola
- Sulla **concentrazione**, di cui ciascuno è in grado di disporre
- sul **possesso di conoscenze di base**, necessarie per acquisire abilità superiori
- sull'**ascolto in classe,** nel senso di rendere proficuo lo stare in classe in riferimento allo studio domestico riguardante gli stessi argomenti
- sugli **interventi durante le video lezioni**, sulla **restituzione dei compiti assegnati** e sulla **presenza alle video lezioni**
- sull'utilizzo del **libro di testo** anche evidenziando sulle pagine le parole o le frasi chiave per far in modo che i libri si trasformassero in agevoli e produttivi strumenti di lavoro.

Gli strumenti didattici sono stati i seguenti:

- ✓ libri di testo e libro digitale;
- ✓ lavagna tradizionale, LIM;
- ✓ dispense, appunti, mappe slide del docente;
- ✓ giornali e documenti;
- ✓ audio;
- ✓ Video lezioni;
- ✓ Materiali attinti da YouTube;
- ✓ Piattaforme utilizzate: il registro Argo e Microsoft Teams.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

3° Anno A.S. 2023/2024

- Corso Per la Sicurezza sui luoghi di Lavoro.
- Visita guidata presso il Centro Servizi per il Volontariato di Potenza, incontro con le Associazioni e ed esposizione dei lavori svolti. come Percorso di orientamento formativo al Terzo Settore, per focalizzare la centralità della persona ed il valore della condivisione nella comunità.
- Seminari di orientamento: PCTO "SanremoSol" (laboratori di Musica, Legalità, nell'ambito del progetto SanremoSol).
- Olimpiadi della Matematica.
- Il Quotidiano in classe

- Partecipazione al premio Nazionale Miur “Arte di parole 2022”.
- Partecipazione Euroscola on line.
- Incontro sulla legalità.
- Partecipazione alla “Partita del cuore.

4° Anno A.S. 2024/2025

- Il Metodo “liQuida”: esperienza laboratoriale con l’esperto e ideatore del metodo “liQuida” E.
- Lamboglia (fotografia, fiori, luce e acqua)
- Visita guidata al Museo all’aperto Bilotti di Cosenza.
- Teatro in Lingua Inglese

5° Anno A.S. 2025/2026

- Uscita Didattica presso la RSA per anziani “Villa del Lago” di Senise come Attività di ampliamento ai PCTO
- Uscita Didattica presso il Centro di Riabilitazione Alcologica ed il Club Territoriale Alcologico di Chiaromonte, come Attività di ampliamento ai PCTO
- Teatro in Lingua Inglese a Taranto.
- Momento informativo-formativo sulla donazione del sangue, del midollo osseo e degli organi, presso l’Aula Blu dell’Istituto, con i referenti delle associazioni AVIS, AIDO e DOMOS.
- Uscita Didattica presso La Domus dei Padri Trinitari di Bernalda, come Attività di ampliamento ai PCTO.

5° Anno A.S. 2025/2026

Nell’Anno Scolastico 2025 – 2026, è stata implementa la seguente UDA interdisciplinare, per meglio preparare la classe a sostenere l’orale del Nuovo Esame di Maturità:

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

Anno scolastico: 2025 – 2026

Periodo: Novembre 2025/Maggio 2026

Titolo: IL COLLOQUIO

Classe: Quinta – Istituto Professionale – Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale

Nucleo fondante e significato

Il colloquio è il cuore della relazione educativa e professionale: è ascolto, empatia, dialogo, parola che cura. L’unità mira a sviluppare competenze comunicative, relazionali e professionali integrate, valorizzando la capacità di ascolto e di espressione in diversi contesti linguistici e disciplinari.

Competenze chiave europee

- Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere
- Competenza sociale e civica
- Competenza digitale
- Imparare a imparare

- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza culturale e capacità di espressione

Competenze, conoscenze e abilità disciplinari

Disciplina	Competenze	Conoscenze	Abilità
Italiano	Analizzare testi e riflettere sulla comunicazione e il dialogo.	Autori come Verga, Pirandello, Svevo.	Produrre testi argomentativi sul valore della parola.
Storia	Comprendere il ruolo del dialogo nella storia e nella società.	Il Novecento, totalitarismi e comunicazione di massa.	Analizzare eventi storici legati alla diplomazia e al confronto.
Matematica	Usare la logica e la statistica per interpretare fenomeni comunicativi.	Concetti di logica e analisi dei dati.	Elaborare grafici e tabelle su fenomeni comunicativi.
Inglese	Comunicare efficacemente in lingua straniera in contesti professionali.	Lessico socio-sanitario e strutture del colloquio.	Simulare colloqui in lingua con l'utente o il datore di lavoro.
Francese	Sviluppare la competenza comunicativa interculturale.	Lessico professionale e formule di cortesia.	Gestire brevi dialoghi e role-playing professionali.
Igiene e Cultura Medica	Comprendere il valore della comunicazione operatore–utente.	Principi di comunicazione in ambito sanitario.	Applicare protocolli comunicativi adeguati.
Metodologie Operative	Saper condurre un colloquio professionale.	Ruoli e dinamiche della relazione d'aiuto.	Simulare colloqui e analizzare casi pratici.
Psicologia Generale	Analizzare i processi comunicativi e relazionali.	Teorie di Watzlawick, Schulz von Thun, Berne.	Riconoscere barriere e facilitatori nella comunicazione.
Diritto Socio-Sanitario	Conoscere i diritti comunicativi del paziente.	Privacy, consenso informato, codice deontologico.	Applicare norme etiche nella comunicazione professionale.
Scienze Motorie	Riconoscere il corpo come	Prossemica, gestualità,	Usare il corpo come strumento di relazione.

	linguaggio.	linguaggio non verbale.	
Religione Cattolica o Attività Alternativa	Riflettere sul dialogo interiore e spirituale.	Il colloquio come incontro tra anime.	Coltivare l'ascolto e il silenzio come forme di comunicazione.

Prodotti finali

- **Simulazione di un colloquio professionale** (in italiano o in lingua straniera)
- **Elaborato multimediale o scritto** sul valore del dialogo (anche come preparazione al colloquio d'esame)
- Portfolio personale delle esperienze di comunicazione vissute (stage, scuola, vita quotidiana).

Metodologie e strumenti

Lezione dialogata, apprendimento cooperativo, role playing, simulazioni di colloquio, analisi di casi, visione di filmati, laboratorio di scrittura e riflessione personale.

Verifica e valutazione

• Osservazione diretta delle competenze comunicative.
• Produzione scritta e orale sul tema del colloquio.
• Elaborato finale individuale o di gruppo.
• Scheda di autovalutazione dello studente.
• Rubrica di valutazione secondo D.M. 150/2024.

Le discipline coinvolte:

Docente	Materia
Fraudatario Giovanni (Coordinatore)	Italiano e Storia
Viola Teresa	Matematica
Fortunato Dominga	Lingua Inglese
Marcone Lucia	Francese
Maniglia Benedetta Rosanna	Igiene e Cultura Medica
Ielpo Mariella	Metodologie Operative
Critone Luciana	Psicologia Generale
Gregorano Monica	Diritto Socio-Sanitario
Di Girolamo Donata	Scienze Motorie e Sp
Violante Maria Antonietta	Religione Cattolica o Att.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA.

3° Anno A.S. 2023/2024

- UDA/Modulo interdisciplinare: **<<Form-Azione al lavoro>>** per la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- UDA/Modulo interdisciplinare: **<<La ricchezza della diversità>>** per il rispetto dell'altro.

4° Anno A.S. 2024/2025

- UDA/Modulo interdisciplinare **<<Dall'idea all'azione: promuovere i talenti**>> per riconoscere e riconoscersi "talenti".
- UDA/Modulo interdisciplinare **<<La cultura della Protezione Civile>>** per sviluppare la cultura dell'aiutare l'altro.

5° Anno A.S. 2025/2026

- UDA/Modulo interdisciplinare **<< Educare alla legalità e al contrasto alle mafie**>> per imparare a praticare la legalità.
- UDA/Modulo interdisciplinare **<< La cultura della Protezione Civile>>** per sviluppare la cultura dell'aiutare l'altro.

(di seguito allegate in dettaglio quella dell'ultimo anno)

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
CLASSI QUINTE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
INDIRIZZO
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

PRIMO QUADRIMESTRE

Tema	Nucleo concettuale	Contenuti	Discipline coinvolte (tutte)	Competenze	Obiettivi di apprendimento
Educare alla legalità e al contrasto alle mafie **Ore 16**	**COSTITUZIONE**	Lo Stato di diritto Analisi e commento della Costituzione, con particolare riferimento ai principi fondamentali (quali gli artt. 1, 2, 3), alla Parte Prima (quali gli artt. 13, 18, 27) e alla Parte seconda relativa all'organizzazione dello Stato. Diritto e legalità. Il valore della legalità, in relazione alla formazione di un	• Italiano 2h • Storia 2h • Inglese 2h • Francese 2h • Diritto 2h Tutte le altre faranno soltanto 1h	**Competenza 1** Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e	Individuare nel testo della Costituzione i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti e nelle organizzazioni sociali le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.

		cittadino attento e responsabile. Il fenomeno della distribuzione delle mafie internazionali. Azioni di contrasto alle mafie poste in essere dalle istituzioni attraverso la legalità e la giustizia. L'impegno della Chiesa contro le mafie. Volontariato ed associazioni sorte con i beni confiscati alle mafie.		della Dichiarazione internazionale dei diritti umani.	
				Competenza 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo Sato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e dovere per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Esplicitare la relazione tra il rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

SECONDO QUADRIMESTRE

Tema	Nucleo concettuale	Contenuti	Discipline coinvolte (tutte)	Competenze	Obiettivi di apprendimento
La cultura della Protezione Civile **Ore 17** **(con partecipazione di esperti del sistema di protezione civile)**	**Sviluppo economico e sostenibilità**	Cenni storici/normativi; aspetti organizzativi della protezione civile a livello nazionale, regionale e comunale; attività di protezione civile: previsione, prevenzione dei rischi, gestione e superamento dell'emergenza; Piano di emergenza della scuola e del comune; coordinamento della Protezione Civile nell'emergenza.	• Diritto 2h • Storia 2h • Psicologia gen. e appl. 3h • Scienze motorie 2h • Religione 2h Tutte le altre faranno soltanto 1h	Acquisire la consapevolezza di situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.	Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

L'articolo 1, comma 6, del *Decreto Legge* n. 127 del 9 Settembre 2025, afferma che la denominazione "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento **(PCTO)**", diventa "formazione scuola-lavoro **(FSL)** "introducendo una ridenominazione strategica che ha l'ambizione di restituire dignità pedagogica a un percorso formativo spesso sottovalutato.

La nuova denominazione risponde, dunque, a una precisa scelta di **indirizzo culturale e pedagogico**.

Il percorso è stato rinnovato ponendo, inoltre, un focus primario sulla tutela della sicurezza degli studenti.

Rimangono **fermi tutti gli obblighi di attivazione**, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente. La riforma non tocca dunque la sostanza pedagogica dei percorsi, che continuano a rappresentare uno strumento privilegiato per l'acquisizione di **competenze trasversali** e per l'orientamento degli studenti verso scelte consapevoli per il futuro.

Più in generale, la riforma mira anche a riscoprire il valore educativo e culturale dell'esperienza di contatto con il mondo del lavoro. La nuova FSL è stata concepita per offrire esperienze quanto più professionalizzanti possibile, enfatizzando in particolare la centralità delle *soft skills* **(competenze trasversali),** considerate ormai indispensabili per un inserimento efficace nel mondo del lavoro.

Come i PCTO, la **Formazione Scuola-Lavoro** si rivolge in modo comprensibile a tutti gli attori coinvolti: studenti, famiglie, scuole, imprese, enti del terzo settore e pubbliche amministrazioni. L'obiettivo dichiarato è quello di consolidare la **dimensione orientativa** dei percorsi e la crescita delle competenze trasversali negli studi superiori.

L'attività di Formazione Scuola-Lavoro, rimane, pertanto, un punto fermo nel percorso di crescita e costituisce un passaggio chiave della prova orale del nuovo esame di Maturità.

La riforma non va a modificare il vincolo del monte ore, pari a 210 negli istituti professionali ma l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i percorsi anche per un periodo superiore.

Le relative attività previste dallo stesso sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività sono state realizzate all'interno dei percorsi curricolari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che potesse contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Un'importante novità giunge dal *Decreto Ministeriale* n. 133 dell'8 Luglio 2025, che ha introdotto lo strumento del *monitoraggio qualitativo* dei percorsi di FSL. L'attività, effettuata ad opera dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), ha lo scopo di monitorare i percorsi attivati dalle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie, del territorio nazionale, rilevando la qualità, l'efficacia, l'efficienza e l'innovatività ed eventuali criticità della progettazione dei percorsi.

Le finalità dei percorsi di FSL sono i seguenti:

- ✓ collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- ✓ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- ✓ potenziare la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ✓ rimotivare allo studio, arginando la dispersione scolastica, e valorizzare le eccellenze;
- ✓ attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo biennio, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ✓ favorire l'orientamento dei giovani, valorizzandone le vocazioni personali.

In ottemperanza alla suddetta legge, la classe V A SAS ha preso parte, nel corso del triennio 2023-2026, ai progetti individuati dalla scuola in modo da raggiungere il monte ore minimo richiesto dalla normativa. Nell'anno scolastico 2023-2024, preliminarmente, gli alunni hanno seguito il corso sulla sicurezza della durata complessiva di dodici ore, di cui 4 in modalità online e 8 in presenza attraverso incontri formativi con esperti esterni, che hanno fornito agli studenti elementi di diritto del lavoro e informazioni generali sulla sicurezza sul luogo di lavoro. Tuttavia, è stato all'esterno della scuola e all'interno delle aziende che i ragazzi hanno svolto la parte quantitativamente e qualitativamente più significativa dei PCTO. Il terzo anno prevede, ormai da anni, la partecipazione dei ragazzi alle attività laboratoriali di "Sanremosol", nel corso delle quali la classe si è cimentata in attività culturali, musicali, di moda, arte ed enogastronomia. Si tratta di attività che mirano a fornire un'esperienza formativa dinamica e pratica, permettendo ai ragazzi di confrontarsi con professionisti di vari settori e di approfondire tematiche come la legalità, la violenza sulle donne, il bullismo e i valori dello sport. Il monte ore riconosciuto è stato di 40 ore. Altra significativa attività è stata quella

realizzata di concerto con Telefono Rosa, associazione italiana al fianco delle donne e dei minori. La classe ha partecipato, nella modalità on line, a convegni, approfondimenti e a un concorso per creazione di un video su un tema a scelta tra violenza sulla donna, violenza assistita, discriminazione, bullismo e cyberbullismo. Infine, gli studenti hanno svolto altre ore di alternanza presso le strutture convenzionate. Nel corso dell'a.s. 2024-2025, la classe in esame ha partecipato, con alcuni studenti, al progetto PCTO all'estero "scopriamo l'Irlanda", una significativa e coinvolgente esperienza di 15 giorni di soggiorno a Londondarry. Il resto della classe, ha svolto tirocinio e formazione presso strutture convenzionate. In aggiunta alle predette attività, la classe ha visitato in due giornate distinte una casa di accoglienza per disabili e un centro CRA della zona. Nel corso dell'attuale a.s., le attività svolte sono state molteplici: orientamento all'estero di 15 giorni presso Valencia, formazione in strutture convenzionate e iscritte nel Registro dell'Alternanza, incontro con rappresentanti dell'esercito, visita al Centro Padri Trinitari di Bernalda.

PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA, DI CUI ALL'ART.20-O.M. N.54 DEL 26.03.26

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.
3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
   a) la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
   b) il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
   A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale

della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:
    - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
    - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
    - il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.

10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, *software* dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua *performance*, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una *performance* collettiva nella prima parte della seconda prova.

11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 78833 del 16 marzo 2026. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova ai sensi dell'allegato 1 al d.m 29 gennaio 2026, n. 13.

14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Maturità

ISTITUTI PROFESSIONALI
SETTORE SERVIZI
CODICE IP19
INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA E L'ASSISTENZA SOCIALE

Caratteristiche della prova d'esame

La prova, che deve verificare le competenze previste dal profilo di indirizzo, fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei servizi.

La prova può venire strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle, dati;
b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale;
c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

Le tipologie di prova sopra indicate possono essere integrate tra loro.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi e situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Fatta salva l'unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni.

Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO – SANTARIA
Nuclei tematici fondamentali
• Percorso riabilitativo delle principali patologie della popolazione anziana (parkinson, alzheimer, diabete e malattie cardiovascolari, demenze e così via). • Le principali patologie e disabilità dei bambini (Down, PCI, Malattie enzimatiche e così via). • Figure professionali che operano nei servizi socio – sanitari, qualifiche e competenze. • I servizi socio – sanitari per anziani disabili e persone con disagio psichico (AD-ADI-Ospedali a domicilio- RSA-e così via). • I bisogni dell'uomo e i bisogni socio – sanitari.
Obiettivi della seconda prova
• Individuare e descrivere sintomi e conseguenze delle malattie cronico-degenerative, genetiche, traumatiche e i loro fattori di rischio. • Descrivere e analizzare i percorsi riabilitativi, i test e le scale valutative delle patologie. • Conoscere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, di una corretta alimentazione, della sicurezza, e a tutela del diritto alla salute e al benessere delle persone. • Saper descrivere e distinguere le competenze delle principali figure professionali in ambito socio – sanitario, nella differenziazione di ruoli e responsabilità.

Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
Nuclei tematici fondamentali
• Metodi di ricerca psicologica e la figura professionale dell'operatore socio – sanitario. • Le tecniche di comunicazione efficace nella relazione d'aiuto. • Teorie e sviluppo dell'individuo. • L'intervento sui minori. • L'intervento sui soggetti diversamente abili e con disagio psichico. • L'intervento sugli anziani. • L'intervento sui soggetti e gruppi multiproblematici o di differenti culture.
Obiettivi della seconda prova
• Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici necessari nell'ambito socio – sanitario. • Realizzare azioni e progetti ludici e di animazione in collaborazione con altre figure professionali per soggetti, minori, diversamente abili e anziani. • Proporre modelli di intervento adeguati alle problematiche. • Realizzare azioni a sostegno e a favore dei soggetti fragili.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi Indicatore *(correlato agli obiettivi della prova)*	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	**5**
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	**7**
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	**4**
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	**4**

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di prova

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semi strutturate, prove esperte	Numero 3 per quadrimestre
Prove orali	Numero 2 a quadrimestre

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo;
- le competenze acquisite attraverso la FORMAZIONE SCUOLA LAVORO, relativamente alle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e al comportamento.

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche di ogni disciplina;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- situazione complessiva della classe;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative, nonché la disponibilità a portare a termine un lavoro.

SIMULAZIONE D'ESAME

Simulazione Prima prova scritta di Italiano

La classe ha effettuato una simulazione della I^ prova scritta, privilegiando le tipologie B e C, il giorno **22/04/2026**.

La valutazione si è attenuta alla griglia di valutazione ufficiale.

Simulazione Seconda Prova scritta

La classe ha effettuato una simulazione della II^ prova scritta integrando le discipline di Igiene e cultura medico sanitaria, Metodologie operative, Psicologia generale e applicata e Diritto il giorno **09/05/2026**. È stata somministrata la tipologia D con Nucleo Tematico n° 1, la quale ha previsto l'elaborazione di un progetto finalizzato all'orientamento post-diploma degli alunni con disabilità delle classi IV e V di un Istituto Secondario di II grado a indirizzo per la sanità e l'assistenza sociale.

La valutazione si è attenuta alla griglia di valutazione ufficiale.

Terza prova: il colloquio.

La classe ha effettuato solo un breve colloquio partendo da uno stimolo iniziale, il giorno **12/05/2026**.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: FRAUDATARIO GIOVANNI

CLASSE: V^A
SERVIZI PER LA SANITA' E L' ASSISTENZA SOCIALE S.S.A.S.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 alunni: 16 femmine e 5 maschi. È presente un'alunna con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), che segue un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Non sono presenti studenti "speciali".

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato un atteggiamento generalmente positivo nei confronti della disciplina. Gli studenti hanno partecipato con interesse alle lezioni, dimostrando una buona capacità di comprensione e di analisi dei testi proposti. La maggior parte degli alunni ha acquisito competenze adeguate nell'analisi dei testi proposti, nella scrittura e nell'esposizione orale, sviluppando progressivamente un linguaggio più maturo e consapevole.
Gli obiettivi principali del percorso di Italiano hanno riguardato:

- ✓ La comprensione e l'interpretazione di testi letterari, saggistici e giornalistici (lettura del quotidiano "la Repubblica" in formato digitale;
- ✓ L'analisi e la produzione di testi di varia tipologia, con attenzione alla coerenza, coesione e correttezza linguistica;
- ✓ L'arricchimento del lessico e l'uso appropriato delle strutture morfosintattiche;
- ✓ L'approfondimento degli autori e dei movimenti letterari più significativi dal Settecento al Novecento.

Gli studenti hanno raggiunto risultati complessivamente buoni. La maggior parte ha dimostrato di saper analizzare testi complessi, cogliendone i significati impliciti e le caratteristiche stilistiche. Le produzioni scritte risultano corrette e coerenti, con un uso appropriato della lingua e una discreta capacità argomentativa. Alcuni alunni si distinguono per originalità e ricchezza espressiva, mentre altri necessitano ancora di consolidare la padronanza ortografica e sintattica.
Le lezioni si sono svolte alternando momenti di spiegazione frontale, lettura guidata, analisi collettiva dei testi e attività laboratoriali di scrittura. Sono stati utilizzati strumenti digitali, materiali multimediali e risorse online per favorire l'approfondimento e la partecipazione attiva. Le verifiche hanno previsto prove scritte, orali e attività di comprensione e produzione testuale.
La valutazione ha tenuto conto della partecipazione, dell'impegno, della progressione individuale e della qualità delle prestazioni. Come si accennava in precedenza, il livello medio della classe è buono, con punte di eccellenza in alcuni casi. Gli studenti hanno mostrato un'evoluzione positiva nella capacità di esprimersi in modo chiaro, corretto e personale.
Nel complesso, la classe quinta ha affrontato con serietà e partecipazione lo studio dell'Italiano. Gli studenti hanno raggiunto risultati soddisfacenti, dimostrando competenze linguistiche, analitiche e critiche adeguate al termine del percorso di studi. Il gruppo si distingue per impegno, collaborazione e senso di responsabilità, elementi che hanno contribuito al buon esito del lavoro didattico complessivo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

Gli obiettivi fissati e conseguiti dagli allievi, con riferimento alla programmazione, sia pure in grado diverso risultano:

1) **Conoscenza**

- Conoscenza delle linee essenziali della storia della letteratura, di testi e autori fondamentali della letteratura italiana e straniera o Conoscenza della lingua italiana ai vari livelli (ortografici, morfologici e sintattici).
- Conoscenza delle modalità e delle tecniche delle diverse forme di produzione scritta, in particolare di quelle previste dall'Esame di Stato (tipologie A-B-C)

2) **Abilità**

- Capacità di usare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana.
- Capacità di leggere e analizzare documenti.
- Capacità di cogliere relazioni tra le opere di uno stesso autore e tra diversi scrittori.

3) **Competenze**

- Saper condurre confronti cogliendo le differenze tra i diversi fenomeni letterari.
- Saper comprendere e analizzare un testo. o Saper produrre testi di varia tipologia.
- Saper esporre in modo chiaro e semplice quanto appreso.

CONTENUTI TRATTATI

- Giosuè Carducci: *San Martino; Pianto antico*;
- Giovanni Verga: *I malavoglia e Mastro don Gesualdo* (contenuto);
- Giovanni Pascoli: *Il X Agosto; Lavandare*;
- Gabriele D'Annunzio: *La pioggia nel pineto*;
- Italo Svevo: *Senilità e La coscienza di Zeno* (contenuto);
- Luigi Pirandello: *Uno, nessuno e centomila* e *Il fu Mattia Pascal* (contenuto);
- Giuseppe Ungaretti: *Fratelli; Mattina; Soldati*;
- Eugenio Montale: *Spesso il male di vivere ho incontrato*;
- Salvatore Quasimodo: *Alle fronde dei salici; Ed è subito sera*;
- Paradiso dantesco (*I° Canto*).

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Le tipologie testuali

- Tipologia A – Analisi del testo letterario
- Tipologia B – Testo argomentativo
- Tipologia C – Testo espositivo – Argomentativo

Il Paradiso dantesco

- La struttura e l'ordinamento morale del Paradiso.
- I° Canto: contenuto.

Il secondo Ottocento

- L'epoca e le idee;
- La poesia e la prosa nell'Italia unita;
- Naturalismo e Verismo;
- Giovanni Verga: vita, pensiero, poetica, opere;
- Il Decadentismo;
- Giovanni Pascoli: vita, pensiero, poetica, opere;
- Gabriele D'Annunzio: vita, pensiero, poetica, opere.

Il primo Novecento

- L'epoca e le idee;
- Il romanzo europeo e italiano del primo Novecento;
- Italo Svevo: vita, pensiero, poetica, opere;
- Luigi Pirandello: vita, pensiero, poetica, opere;
- Le avanguardie e la poesia italiana del primo Novecento;
- Il Futurismo;
- Il Crepuscolarismo;
- Giuseppe Ungaretti: vita, pensiero, poetica, opere;
- Eugenio Montale: vita, pensiero, poetica, opere;
- L'Ermetismo: caratteri generali
- Salvatore Quasimodo: vita, pensiero, poetica, opere.

EDUCAZIONE CIVICA

1. **Uda sviluppata nel I^ Quadrimestre: "Educare alla legalità e al contrasto alle mafie".**

Riflessioni sul rispetto delle regole nell'ambiente e alle strategie per non inquinare.
(*Italiano 2 ore /Storia 2 ore*).

2. **Uda sviluppata nel II^ Quadrimestre: "**La cultura della Protezione Civile".

Riflessioni sul viaggio tra storia, valori e cittadinanza attiva.
(*Italiano 1 ora/Storia 2 ore*).

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale o Lettura e analisi di testi letterari (narrativi e poetici)
- Metodo induttivo e deduttivo o Lezione interattiva
- Esercitazioni guidate
- Lavoro di gruppo

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo o Testi aggiuntivi o Presentazioni realizzate tramite il software Power Point
- Appunti e mappe concettuali o Dispense fornite dal docente o Risorse web

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche di diversa tipologia (A-B-C) 3 a quadrimestre;
- Monitoraggio giornaliero attraverso esercitazioni collettive e relative osservazioni o Prove strutturate o Prove semi-strutturate o Questionari;
- Verifiche orali (due a quadrimestre).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione finale sono stati tenuti in considerazione seguenti criteri:

1) la situazione di partenza;

2) l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

3) i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

4) l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;

5) l'acquisizione delle principali nozioni.

Senise, 15 Maggio 2026

IL DOCENTE
PROF. GIOVANNI FRAUDATARIO

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: FRAUDATARIO GIOVANNI

CLASSE: V^A
SERVIZI PER LA SANITA' E L' ASSISTENZA SOCIALE S.S.A.S.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 alunni: 16 femmine e 5 maschi. È presente un'alunna con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), che segue un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Non sono presenti studenti "speciali".

La disciplina di Storia è stata accolta con interesse e curiosità. Gli studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni, mostrando attenzione e capacità di collegamento tra eventi, contesti e fenomeni storici. Il gruppo classe ha saputo affrontare con serietà lo studio dei principali processi storici dell'età contemporanea, sviluppando una visione critica e consapevole del passato.
Gli obiettivi principali del percorso di Storia hanno riguardato:

- La conoscenza dei principali eventi e processi storici dal Settecento al secondo dopoguerra;
- La comprensione delle cause e delle conseguenze dei fenomeni politici, economici, sociali e culturali;
- La capacità di collocare gli eventi in un quadro cronologico coerente;
- Lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di interpretare le fonti storiche.

Gli studenti hanno raggiunto risultati complessivamente buoni. La maggior parte ha dimostrato di saper ricostruire i processi storici con chiarezza e di saperli collegare ai contesti culturali e sociali. Alcuni alunni si distinguono per capacità di sintesi e di riflessione critica, mentre altri necessitano di consolidare la memorizzazione dei dati e la precisione terminologica.
L'insegnamento si è basato su lezioni frontali, discussioni guidate, lavori di gruppo e analisi di documenti storici. Sono stati utilizzati testi, mappe concettuali, schede di approfondimento e materiali audiovisivi per favorire la comprensione e la partecipazione. L'approccio interdisciplinare con l'Italiano ha permesso di approfondire il legame tra letteratura e contesto storico.
La valutazione ha considerato la conoscenza dei contenuti, la capacità di analisi e sintesi, la partecipazione e l'impegno. Il livello medio della classe è buono: gli studenti hanno acquisito una visione complessiva coerente e consapevole dei principali eventi storici, mostrando maturità e senso critico.
Nel complesso, la classe quinta ha affrontato con serietà e partecipazione lo studio della Storia. Gli studenti hanno raggiunto risultati soddisfacenti, dimostrando competenze storiche, nel collocare fatti nel contesto storico appropriato. È presente un gruppo formato da quattro/cinque allievi che, per impegno, collaborazione e studio domestico, ha raggiunto un elevato grado di preparazione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curriculare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

Gli obiettivi fissati e conseguiti dagli allievi, con riferimento alla programmazione sia pure in grado diverso risultano:

1. **Conoscenze**:
   - Conosce nelle linee essenziali il programma svolto
   - Colloca sufficientemente i dati in una prospettiva diacronica e sincronica
2. **Abilità**:
   - Sa collocare i fatti del passato e del presente.
   - Argomentano i contenuti in modo semplice
3. **Competenze**:
   - Sa cogliere qualche complessità dell'evento storico
   - Colloca i fenomeni nella loro dimensione spazio - temporale
   - Sa condurre qualche comparazione tra situazioni del passato e del presente

CONTENUTI TRATTATI

- Le trasformazioni tecnologiche, sociali e culturali;
- L'Italia giolittiana;
- La genesi del conflitto mondiale;
- La Grande Guerra;
- La Russia di Lenin;
- Gli Stati Uniti tra le due guerre;
- Il fascismo alla conquista del potere;
- Il fascismo regime;
- Il nazismo;
- Altri totalitarismi;
- La tragedia della guerra;
- L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione;
- L'Italia della Costituente;
- Dalla riforma agraria al boom economico;
- Il centrosinistra e la contestazione centrista;
- La polveriera mediorientale.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- Il primo novecento: la grande guerra e la rivoluzione russa;
- Il primo dopoguerra: crisi economica e stati totalitari;
- La Guerra mondiale e la Guerra fredda;
- L'Italia del dopoguerra: dalla Costituente al Sessantotto.

EDUCAZIONE CIVICA

1. **Uda sviluppata nel I^ Quadrimestre: "Educare alla legalità e al contrasto alle mafie".**

Riflessioni sul rispetto delle regole nell'ambiente e alle strategie per non inquinare.
(*Italiano 2 ore /Storia 2 ore*).

2. **Uda sviluppata nel II^ Quadrimestre: "**La cultura della Protezione Civile".

Riflessioni sul viaggio tra storia, valori e cittadinanza attiva.
(*Italiano 1 ora/Storia 2 ore*).

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Metodo induttivo, deduttivo e diacronico
- Lezione frontale
- Debate
- Conversazione e interventi individualizzati.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo
- Testi aggiuntivi
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Dispense fornite dal docente
- Risorse web

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche orali (due per quadrimestre)
- Monitoraggio giornaliero attraverso esercitazioni collettive e relative osservazioni
- Prove strutturate
- Prove semi – strutturate
- Questionari

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione finale sono stati tenuti in considerazione i seguenti criteri:

1) la situazione di partenza;
2) l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
3) i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
4) l'impegno nel lavoro domestico;
5) l'acquisizione delle principali nozioni.

Senise, 15 Maggio 2026

IL DOCENTE
PROF. GIOVANNI FRAUDATARIO

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: VIOLA TERESA

CLASSE: V^A
SERVIZI PER LA SANITA' E L' ASSISTENZA SOCIALE S.S.A.S.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe che ha presentato continuità didattica negli ultimi 4 anni, denota una adeguata partecipazione al dialogo educativo; dei 21 alunni iscritti, 19 sono coloro che frequentano in quanto uno iscrittosi quasi a metà anno scolastico non ha frequentato, una invece ha fatto registrare un elevato numero di assenze e da un paio di mesi non frequenta più. Tra gli alunni componenti la classe figura una DSA per i quali si sono applicate tutte le misure dispensative e compensative previste nel piano didattico personalizzato. La composizione della classe è eterogenea: alcuni hanno manifestato volontà ad apprendere e si sono impegnati con sistematicità, un'altra parte ha evidenziato una certa apatia e non ha cercato in alcun modo di impegnarsi nello studio della disciplina, altri ancora con molto impegno e mostrando grande maturità sono riusciti a migliorare le proprie competenze e abilità. Molte sono le difficoltà incontrate causate soprattutto da lacune nei contenuti pregressi e incapacità a comprendere i contenuti. Vi sono alunni che, pur avendo le capacità non le hanno sfruttate adeguatamente, impegnandosi non con sistematicità, mentre solo 5/6 persone spiccano per interesse, capacità, continuità nello studio. La rimanente parte della classe ha cercato di partecipare all'attività didattica ma non sempre è riuscita a raggiungere gli obiettivi prefissati anche perché lo studio domestico è stato scarso se non inesistente. La frequenza della classe è stata regolare per quasi la totalità degli alunni, solo 2 alunni hanno fatto registrare un numero elevato di assenze.

Al termine dell'anno scolastico risulta che la gran parte della classe presenta capacità di apprendimento e di conoscenza differenziati e nella maggioranza degli alunni spicca scarsa capacità di rielaborazione autonoma unita ad un metodo di studio piuttosto superficiale. La qualità delle conoscenze e dei risultati conseguiti dalla classe si può ritenere varia, infatti accanto ad alunni che hanno raggiunto la piena sufficienza, si affianca un gruppo che spicca per capacità e vivacità intellettuale, infine un terzo gruppo che si è adagiato o su una stentata mediocrità o una continuata insufficienza, causata da apatia, scarso interesse e propensione per la disciplina e mancanza di impegno nello studio.

Le competenze, conoscenze e abilità concordati in sede dipartimentale da raggiungere al termine dell'anno scolastico sono.

- Esposizione chiara e precisa della disciplina;
- Uso appropriato di terminologia e simboli;
- Capacità di agire in modo guidato in situazioni problematiche;
- Acquisizione delle conoscenze necessarie per affrontare le altre discipline;
- Capacità di lettura e di interpretazione della realtà.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

L'insegnamento della matematica in una realtà professionale dove le lacune pregresse, la mancanza di un metodo di studio efficace e la mancanza di una seria motivazione allo studio sono spesso più sentite che altrove, ha come finalità formative prioritarie le seguenti:

1. Il mantenimento di un atteggiamento civile, responsabile e collaborativo in classe
2. L'acquisizione di un metodo di studio comprendente la comprensione e l'applicazione di nozioni semplici
3. Far sì che tutti acquisiscano le conoscenze e le competenze minime di ciascun modulo.

Tra gli obiettivi didattici generali attinenti alla disciplina i principali sono:

1. L'incremento delle facoltà logico-matematiche
2. Saper ragionare induttivamente e deduttivamente
3. Lo sviluppo delle attitudini di analisi e di sintesi
4. Operare consapevolmente con enti algebrici e geometrici
5. Esprimersi con la terminologia della disciplina
6. Cogliere le analogie
7. L'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze fondamentali di ciascun modulo didattico (in particolare di quelli propedeutici al programma dell'anno in corso e delle altre discipline).

CONTENUTI TRATTATI E TITOLO UNITA' DIDATTICHE

CAPITOLO 1:

Insiemi numerici e funzioni

1) Gli insiemi di numeri reali
2) Le funzioni
3) L'insieme di definizione di una funzione
4) Il segno di una funzione

CAPITOLO 2:

Limiti e funzioni:

1) Questioni introduttive sul concetto di limite e definizione
2) Il limite per x che tende a xo
3) Il limite finito
4) Il limite infinito
5) Il limite dalla destra e dalla sinistra
6) I limiti per x che tende a infinito
7) Il calcolo dei limiti
8) L'aritmetizzazione del simbolo di infinito
9) Le forme indeterminate
10) Limiti notevoli

CAPITOLO 3

Funzioni e continuità

1) Funzioni continue
2) La definizione e i criteri per la continuità
3) I punti di discontinuità
4) Gli asintoti di una funzione: orizzontali, verticali e obliqui
5) Il grafico probabile di una funzione

CAPITOLO 4

Funzioni e derivate

1) Il concetto di derivata
2) Il rapporto incrementale
3) La definizione di derivata
4) Continuità e derivabilità
5) La derivata delle funzioni elementari
6) Le regole di derivazione
7) La derivata della somma
8) La derivata del prodotto
9) La derivata del quoziente
10) La derivata di funzioni composte
11) Derivate di ordine superiore

CAPITOLO 5

Punti estremanti e punti di inflessione

1) Massimi e minimi di una funzione
2) Le definizioni
3) Il metodo di individuazione
4) La ricerca dei massimi e minimi assoluti
5) La concavità e i punti di flesso con lo studio della derivata seconda

CAPITOLO 6

Lo studio di funzione

1) Come affrontare le studio di una funzione
2) Esempi di studio di funzione
3) Funzioni polinomiali
4) Funzioni fratte

CAPITOLO 7

La probabilità di eventi complessi

1) *La probabilità della somma logica di eventi*
2) *La probabilità condizionata*
3) *La probabilità del prodotto logico di eventi*

Unità didattiche di Educazione Civica:

1) Educare alla legalità e al contrasto alle mafie (Primo quadrimestre)
2) La cultura della protezione civile (Secondo quadrimestre)

METODOLOGIE DIDATTICHE

- ❖ Lezione frontale (utilizzando la lavagna o la LIM) per consentire agli studenti di prendere appunti in modo sempre più autonomo.
- ❖ Utilizzo del libro di testo per evidenziare parti significative, grafici o esercizi
- ❖ Lezioni dialogate per far emergere problemi e criticità
- ❖ Svolgimento ragionato alla lavagna di esempi significativi ed analisi degli errori più comuni
- ❖ Assegnazione di esercizi di consolidamento sull'argomento trattato in classe tratti il più possibile dal libro di testo
- ❖ Creazione di schemi di riepilogo dei contenuti
- ❖ Correzione alla lavagna degli esercizi con ripetizione dei concetti e delle procedure al fine di stimolare l'intervento degli allievi e valorizzare anche soluzioni alternative e mantenere il rapporto con le famiglie, in particolare per allievi con situazioni di maggior disagio o difficoltà.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- ➢ Libro di testo: Elementi di matematica

  Autori: Massimo Bergamini , Anna Trifone, Graziella Barozzi
- ➢ Calcolatrici tascabili scientifiche;
- ➢ Lim

Il programma è stato diviso in moduli, le fasi dell'insegnamento – apprendimento sono:

- ✓ Richiamo di eventuali prerequisiti.
- ✓ Elencazione degli obiettivi.
- ✓ Lezione.
- ✓ Discussioni.
- ✓ Applicazioni numeriche.
- ✓ Verifiche e individuazione di eventuali carenze.
- ✓ Recupero delle carenze riscontrate.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state svolte 3 prove scritte nel primo quadrimestre e 2 orali, 3 prove scritte nel secondo quadrimestre e 2 verifiche orali.
Alcune prove scritte sono state semi-strutturate perché accanto a risposte aperte comparivano anche vero o falso o domande a risposta multipla.

Relativamente alle prove somministrate si è voluto verificare se l'alunno era in grado di:

Riconoscere alcune caratteristiche delle funzioni, calcolare limiti di funzioni, acquisire il concetto di continuità, calcolare la derivata di una funzione, applicare i teoremi sulle funzioni derivabili, trovare i punti di massimo e di minimo di una funzione, stabilire la concavità di una funzione, studiare in modo completo una funzione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Senise, 15 Maggio 2026

IL DOCENTE
PROF.SSA VIOLA TERESA

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE
DOCENTE: DOMINGA FORTUNATO

CLASSE: V^A
SERVIZI PER LA SANITA' E L' ASSISTENZA SOCIALE (S.S.A.S)

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 studenti, di cui 6 maschi e 15 femmine; due di loro hanno interrotto la frequenza. Il percorso di apprendimento della lingua inglese è stato piuttosto discontinuo: nel corso degli anni gli studenti hanno avuto diversi insegnanti e si sono confrontati con metodologie di studio eterogenee. Se da un lato, ciò ha favorito lo sviluppo della capacità di adattamento e della flessibilità, dall'altro non ha permesso un'acquisizione organica e progressiva dei contenuti, né il pieno consolidamento di competenze linguistico-comunicative di livello avanzato. Tuttavia, la partecipazione, nel triennio, ai progetti di FSL (ex PCTO) all'estero (in Irlanda durante il quarto anno e a Valencia nell'aprile 2026) si è rivelata significativa e proficua per alcuni studenti, sia in termini di competenze linguistiche acquisite sia di crescita personale. Tale esperienza, insieme alla frequenza del corso pomeridiano di lingua inglese tenuto da un docente madrelingua, ha contribuito a differenziare i livelli di preparazione all'interno della classe e ha consentito ai partecipanti di conseguire la certificazione Cambridge. Nel corso dell'anno scolastico si è, però, registrato un calo generalizzato dell'interesse, accompagnato da una diffusa apatia, che ha inciso negativamente sul rendimento complessivo della classe, attestandolo su un livello mediamente medio-basso. Al fine di potenziare le competenze linguistiche di tutti gli studenti e di prepararli alla produzione orale in previsione dell'Esame di Maturità, il programma si è articolato nell'approfondimento di strutture linguistiche avanzate, nell'arricchimento del lessico e nell'analisi di tematiche in ambito socio-sanitario, coerenti con l'indirizzo di studio. Sono stati trattati e scelti argomenti che prevedono possibili collegamenti interdisciplinari tra le altre materie di indirizzo, promuovendo la trasversalità dei contenuti. Si evidenzia l'impegno e la buona capacità della maggior parte degli studenti, pur con livelli di competenza differenti, nell'acquisizione dei contenuti e nell'elaborazione di collegamenti tra le diverse discipline; altri, invece, hanno mostrato un impegno discontinuo, carenze nello studio domestico e una limitata partecipazione al percorso formativo. Per quanto riguarda, invece, il dialogo educativo e il comportamento, il risultato è soddisfacente. In conclusione, nonostante le difficoltà legate al livello non sempre costante di partecipazione e impegno da parte di alcuni studenti, il gruppo classe ha comunque mostrato, nel complesso, un percorso di crescita formativa apprezzabile. Per quanto riguarda le competenze raggiunte, un gruppo di studenti ha conseguito risultati buoni o discreti, dimostrando autonomia nell'espressione e una buona capacità di comprensione. Un altro gruppo ha raggiunto risultati sufficienti, pur evidenziando alcune difficoltà nella produzione orale e nella correttezza grammaticale. Permangono, in alcuni casi, fragilità legate alla rielaborazione personale dei contenuti e alla fluidità espressiva.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel complesso, gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti, sebbene con livelli differenti di padronanza. La classe, caratterizzata da una preparazione eterogenea, ha mostrato percorsi di apprendimento nel complesso positivi e soddisfacenti. Si è cercato di ridurre le fragilità linguistiche emerse, attraverso attività di recupero e consolidamento, permettendo a tutti gli studenti di raggiungere una preparazione globalmente adeguata e in linea con gli obiettivi previsti dall'indirizzo di studio. Il lavoro didattico è stato finalizzato al conseguimento

degli obiettivi prefissati, anche mediante l'impiego di strumenti digitali e metodologie innovative, che hanno favorito una maggiore partecipazione e motivazione da parte degli alunni. Particolare importanza è stata data all'esercitazione in vista delle prove INVALSI.

OBIETTIVI

Utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A2-B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Padroneggiare il lessico specifico e comprendere le relazioni fra il contesto storico culturale e le opere.

Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale e sociale, lo studio e il lavoro, utilizzando anche strategie compensative.

CONTENUTI TRATTATI

The Elderly.
Who are the Elderly ?
Senescence, Gerontology and Geriatrics.
Diseases of Senescence: general frame.
A better life for Aged People.

Taking care of Aged People.
Social care for the Elderly.
Home Care for the Elderly in Their Own Homes.
Care homes. Residencial and Nursing home
How to decide if a care home is right for you.

A Healthy Life.
The Mediterranean Diet Pyramid.
Substance use and abuse.

Old Age Diseases.
Alzheimer's Disease and Parkinson's Disease.

Health issues.
Down Syndrome.
Learning disabilities.
Autism.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Educazione civica:

1) Educare alla legalità e al contrasto alle mafie: Costituzione.
2) La cultura della Protezione civile: Sviluppo economico e sostenibilità.

Uda interdisciplinare:
Il colloquio.

Per ogni Uda interdisciplinare citata, sono stati trattati argomenti in lingua inglese specifici e ai fini del collegamento con le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La presentazione dei materiali di studio è avvenuta tramite la lezione frontale, attraverso l'ascolto di un testo, la lettura di articoli scientifici ed il reimpiego linguistico comunicativo-grammaticale. Ove necessario, agli esercizi di completamento, favorendo la rielaborazione guidata e libera e potenziando maggiormente l'esposizione orale. La riflessione sulla lingua non si è limitata alla presentazione di meccanismi formali ma a far scoprire all'alunno la strutturazione dei concetti che sottendono i meccanismi stessi, attraverso collegamenti logici ed interdisciplinari.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo, sono stati utilizzati strumenti digitali, materiale fotocopiato, articoli di riviste straniere, mappe concettuali, apps digitali, materiale on line fornito dai nuovi testi in uso. Inoltre, si è ricorsi all'utilizzo del laboratorio linguistico per affinare la comprensione orale e potenziare l'esercitazione nella comprensione scritta e orale ai fini delle prove invalsi.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno scolastico, le prove di verifica sono state articolate sia in forma scritta sia orale, al fine di valutare in modo equilibrato le diverse competenze linguistiche degli studenti. Le verifiche scritte hanno permesso di accertare in particolare le abilità di comprensione e produzione testuale, oltre alla correttezza grammaticale e lessicale. Parallelamente, è stata dedicata un'attenzione costante anche alle prove orali, considerate fondamentali per lo sviluppo della competenza comunicativa. In particolare, si è scelto di attribuire maggiore rilevanza alla produzione orale, con l'obiettivo di preparare adeguatamente gli studenti al colloquio finale della Maturità, durante il quale è richiesta la capacità di esprimersi in modo chiaro, fluido e pertinente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione non si è esaurita solo in una misurazione oggettiva del profitto; ma i risultati delle prove di verifica sono stati integrati con elementi comportamentali, tenendo conto dell'impegno domestico, la frequenza e la costanza nello studio e l'attenzione e partecipazione in classe durante le lezioni.

Senise, 15 Maggio 2026

IL DOCENTE
PROF.SSA DOMINGA FORTUNATO

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA FRANCESE
DOCENTE: LUCIA MARCONE

CLASSE: V^A
SERVIZI PER LA SANITA' E L' ASSISTENZA SOCIALE (S.S.A.S)

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe, nel complesso, ha mostrato un crescente interesse verso la disciplina. Gli allievi sono apparsi collaborativi e disponibili al dialogo didattico-educativo. Il livello di preparazione complessivo della classe risulta adeguato.
Dall' analisi dei risultati emerge che dal punto di vista comportamentale un gruppo si è dimostrato disponibile e motivato, ha seguito con interesse e partecipazione le attività proposte, collaborando e proponendo il proprio punto di vista. Alcuni alunni hanno rivelato interesse e partecipazione saltuari verso le attività e si è reso necessario sollecitarli e stimolarli continuamente.
Dal punto di vista cognitivo, un esiguo gruppo presenta prerequisiti soddisfacenti, comprende e produce messaggi orali e scritti in modo più che adeguato, possiede un lessico appropriato e la conoscenza di funzioni e strutture linguistiche risulta positiva. Un secondo gruppo rivela qualche difficoltà nella comprensione dei messaggi scritti e orali e produce in forma breve e semplice. Un terzo gruppo dimostra una comprensione minima ed essenziale dei messaggi orali e scritti e produce lentamente.
Per l'alunna con Bes si fa riferimento al PDP elaborato dal CdC.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il percorso di insegnamento-apprendimento si è articolato in moduli che hanno mirato a far acquisire agli allievi una **competenza comunicativa in uscita relativa al sottolivello B1 del QCER, con un recupero di competenze relativo al livello A2 per alcune abilità.**
Considerata la trasversalità delle competenze professionali e disciplinari e nell'ottica dell'unità del sapere, la programmazione è stata aderente al piano delle attività di linguistiche. I moduli previsti, infatti, sono stati interdisciplinari e trasversali al fine di migliorare l'efficacia del processo formativo e funzionali all'acquisizione delle competenze e delle abilità sopra indicate.

OBIETTIVI

Gli obiettivi sono stati:
Sviluppare ed ampliare le conoscenze acquisite precedentemente. –Riconoscere e applicare correttamente le strutture della lingua nei contesti desiderati. – Saper sostenere una conversazione funzionale e saper prendere appunti e dare informazioni. —Acquisire competenze specifiche nella lingua. -- Comprendere testi e saper argomentare su problematiche riguardanti il settore sanitario e sociale. Produrre testi di natura specifica del settore. –Saper leggere e comprendere testi autentici e testi specifici e saper riassumere gli stessi. –Argomentare e sintetizzare sulle tematiche affrontate. – Esprimere riflessioni e giudizi personali

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

COMPETENZE DISCIPLINARI
Utilizzare la lingua straniera, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più adeguati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

ABILITA'
1. Esprimere e argomentare semplicemente e con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio o di lavoro.
2. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro.
3. Comprendere semplici testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio.
4. Comprendere globalmente, utilizzando adeguate strategie, messaggi divulgativi riguardanti l'attualità, argomenti di studio, di lavoro e di settore.
5. Comprendere testi scritti non complessi, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali, dettagli e punto di vista.
6. Utilizzare le principali tipologie testuali comuni e di settore rispettando le costanti che le caratterizzano.
7. Produrre semplicemente, in forma scritta e orale, testi generali e tecnico professionali, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al settore di indirizzo.
8. Utilizzare il lessico di base di settore.
9. Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti, di studio e di lavoro.
10. Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo o di interesse personale.
11. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

CONOSCENZE
a. Aspetti socio – linguistici e paralinguistici della comunicazione, in contesti di studio e di lavoro tipici del settore.
b. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro.
c. Tipologie testuali, comprese quelle professionali di settore, loro caratteristiche e organizzazione del discorso. Modalità di produzione di testi comunicativi, scritti e/o orali,
d. Strategie di comprensione globale e selettiva di testi semplici, scritti, orali, riguardanti argomenti socio – culturali di attualità, e gli ambiti di studio o di lavoro.
e. Lessico e fraseologia convenzionale e di settore di base per affrontare situazioni sociali e di lavoro.
f. Tecniche d'uso dei dizionari, mono e bilingue, anche settoriali, multimediali e in rete.
g. Aspetti socio – culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata.

OBIETTIVI di lingua francese:
Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working appropriati per intervenire in contesti organizzativi e professionali;
conoscere la lingua francese per scopi comunicativi ed avviarsi all' utilizzo dei linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio

CONTENUTI TRATTATI

Sono stati svolti percorsi pluridiscilinari trasversali:

UDA ED. CIVICA I "La Legalità"

OBIETTIVI
Saper sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.
Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
Assumere le conseguenze dei propri comportamenti, senza presentare giustificazioni dipendenti da fattori esterni.
Assumere comportamenti rispettosi di sé e degli altri.

CONTENUTI

Le phénomène de la mafia en France.

UDA ED.CIVICA II "La protezione civile"

CONTENUTI "La protection civile en France

OBIETTIVI DI LINGUA FRANCESE:

conoscere la lingua francese per scopi comunicativi ed avviarsi all' utilizzo dei linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio.

CONTENUTI disciplinari:

I MINORI- LA DISABILITA'- LE DIPENDENZE-GLI ANZIANI.

PERCORSI/ NODI INTERDISCIPLINARI 2025/26				
PERCORSO	**TITOLO DEL PERCORSO**	**DISCIPLINE COINVOLTE**	**TEMPI**	**VERIFICA**
LE DIPENDENZE	**Dipendenze da sostanze**			
I MINORI	**L'età evolutiva** (infanzia e adolescenza)			
GLI ANZIANI	**Le specificità della III e IV età**			
LE PERSONE CON DISABILITÀ				

Contenuti disciplinari

- DOSSIER 1 Réseaux dans la culture et la citoyenneté

Les symboles de la République Française
L'organisation des pouvoirs
Les pouvoirs du Président de la République

- Dossier 2 Réseaux dans la société.

Le CV-la lettre de Motivation
Les structures sanitaires
La formation dans le secteur socio-médical

- Dossier 3 LE VIEILLISSEMENT

Vieillir en santé
Les problèmes de la vieillesse
La Maladie d'Alzheimer
Le Parkinson
Travailler auprès de personnes agées

- Dossier 4 Les MINEURS

Les besoins et les droits des mineurs dans la Charte sociale Européenne
Les conduites à risque

- DOSSIER 5 LES ADDICTIONS

Drogue, tabac, alcool
La ludopathie

- DOSSIER 6 LA DISABILITE'

Les troubles de l'apprentissage DYS
L'Autisme
L'enfant handicapé
L'alimentation-les troubles du comportement alimentaire
Le syndrome de Down

INTERVENTI DI RECUPERO

Per le attività di recupero, si sono adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche: riproposizione dei contenuti in forma diversificata, attività guidate a crescente livello di difficoltà, esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro.

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODI

Metodo Funzionale -comunicativo- Induttivo, tutoring, problem solving,cooperative learning.
° Lezione frontale
° Ascolto di testi o dialoghi
° Comprensione globale e dettagliata

° Lettura estensiva e selettiva
° Glossario del lessico incontrato
° Discussione guidata
° Creazioni di schemi o mappe
° Lavori di coppia o a gruppi
insegnamento individuale
Attività
Ascolto mirato, lettura guidata, comprensione orale e scritta, dialoghi, riassunti, questionari, riflessioni grammaticali, traduzione, redazione di testi di tipo professionale mediante attività di Brainstorming e lavori di gruppo.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, materiale autentico, laboratorio linguistico in classe, LIM.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche orali e scritte sono state svolte con regolarità in modo da poter registrare i progressi conseguiti oppure evidenziare le lacune da colmate. Per la verifica orale si è tenuto conto della capacità del discente di comunicare quanto più correttamente possibile in lingua straniera facendo riferimento a: correttezza grammaticale, lessicale e morfo-sintattica e fluency. Per la verifica delle abilità scritte si è data rilevanza alla competenza testuale, tecnica, lessicale e morfo-sintattica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati i seguenti:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze.

Senise, 15 Maggio 2026

IL DOCENTE
PROF.SSA Lucia Marcone

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
DOCENTE: MANIGLIA ROSANNA BENEDETTA

CLASSE: V^A
SERVIZI PER LA SANITA' E L' ASSISTENZA SOCIALE S.S.A.S

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 alunni, di cui 16 femmine e 5 maschi. All'interno del gruppo è presente un'alunna con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), per la quale è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La classe ha mostrato sempre un comportamento corretto e un'attiva partecipazione al dialogo educativo. È una classe molto compatta e solidale nei confronti degli alunni con maggiori fragilità e debolezze. Per quando riguarda l'andamento scolastico la classe è molto eterogenea, un gruppo di alunni ha sviluppato un buon livello di conoscenze, hanno dimostrato impegno e interesse costante ed hanno conseguito buoni risultati. Mentre, per un altro gruppo più debole e lacunosi, si sono raggiunti livelli di sufficienza. Tutti gli alunni, hanno conseguito una preparazione di base adeguata. anche coloro il cui impegno non è stato costante, questo grazie ad un metodo di lavoro gradualmente acquisito nel corso dell'anno. Dal punto di vista comportamentale non si sono registrati mai episodi irrispettosi, anzi il gruppo classe si è distinto per i modi garbati ed il rispetto delle regole.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, gli obiettivi sono stati raggiunti.

OBIETTIVI

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

1) Partecipazione al dialogo educativo. In particolare l'allievo dovrà raggiungere alla fine dell'anno scolastico i seguenti sotto- obiettivi:
   - saper giudicare senza pregiudizi;
   - saper agire senza condizionamenti;
   - acquisire la capacità di avere un atteggiamento critico e divergente.

. 2) Capacità di socializzazione e di integrazione nel gruppo- classe.

In particolare l'allievo ha raggiunto i seguenti sotto- obiettivi:

- imparato a comunicare e a confrontarsi con gli altri;
- accettare le diversità i e riconoscerle come occasione di approfondimento e di ricerca dei valori comuni rispettare le opinioni altrui;
- sviluppato la capacità di vivere in una comunità organizzata rispettando le regole della vita in comune;
- rispettare le libertà altrui.

- Impegno e frequenza.

3) OBIETTIVI DIDATTICI

• Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
• Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

4) **CONOSCENZE**

• Conoscere i contenuti della disciplina.
• Conoscere il linguaggio specifico della disciplina. Abilità
• Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina.
• Esporre i contenuti in modo chiaro, corretto ed esauriente.
• Sviluppare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per individuare aree problematiche.
• Individuare i pregiudizi e gli stereotipi in ambito sociale in relazione all'utenza conosciuta nell'esperienza di tirocinio.
• Saper utilizzare i mezzi informatici per uso scolastico e personale.
• Individuare modalità comunicative e relazionali adeguate all'ambito di lavoro ed alle diverse tipologie d'utenza.

Competenze trasversali

• Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
• Saper facilitare la comunicazione e la relazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
• Saper usare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. Competenze disciplinari
• Saper utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi produttivamente nei confronti dell'utenza
• Saper programmare azioni a sostegno dell'utente riconoscendone la complessità e scegliendo modalità operative adeguate, applicando i concetti fondamentali ricavati dalla psicologia sociale e dai diversi orientamenti.

CONTENUTI TRATTATI

Bisogni socio – sanitari e organizzazione dei servizi I bisogni – la piramide dei bisogni di Maslow- i bisogni socio sanitari- la domanda dei servizi per la cura e l'assistenza - i rapporti tra bisogni socio-sanitari dell'utenza ,domanda offerta dei servizi - l'analisi dei bisogni socio-sanitari – il servizio socio sanitario (SSN) le riforme del servizio sanitario nazionale -i livelli essenziali di assistenza (LEA) - le ASL -l'assistenza alle persone con dipendenze patologiche (SERT) – centri diurni - RSA
Figure professionali operanti nei servizi

Il profilo professionale del Diplomato in servizi per la sanità e l'assistenza sociale - i valori fondanti e i principi deontologici del Diplomato in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale -sbocchi occupazionali - le professioni umane – le professioni di aiuto-cenni sulle professioni medico sanitarie.

Elaborazione di un progetto di intervento, ceni sulle scale tecniche di valutazione.

Lavorare per progetti – le fasi di un progetto- la progettazione di interventi socio-sanitari-per realizzare un progetto di intervento individualizzato - esempi di bisogni e di obiettivi - le diverse denominazioni dei progetti d'intervento individualizzati -i progetti di intervento individualizzati e cenni sulle scale di valutazione –

Principali modalità e procedure di intervento su soggetti diversamente abili

- le disabilità motorie - disabilità neurologiche – disabilità intellettive – la sindrome di Down- le paralisi cerebrali Infantili (PCI) e le epilessie

Principali modalità e procedure di intervento sugli anziani

Cenni sulle malattie cardiovascolari- malattie cerebrovascolari -sindrome neurodegenerativa – Le Demenze- le demenze fronto - temporale (FTD)- La demenza a corpo di Lewy (DLB) – le demenze vascolari –

La malattia di Alzheimer -patogenesi-eziologia-sintomi -decorso della malattia -diagnosi terapie - prevenzione -assistenza al malato -La malattia di Parkinson -epidemiologia – Patogenesi eziologia – sintomi-terapia- assistenza al malato

Dipendenze Fumo- alcol - droga – Prevenzione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie didattiche L'intervento didattico ha privilegiato una didattica attiva e il più possibile coinvolgente, non limitandosi alla sola lezione frontale, ma utilizzando tutte le possibilità offerte da materiale di informazione e ricerca (riviste, manuali). Tuttavia, dal punto di vista della prassi didattica, il manuale è risultato un insostituibile strumento di lavoro e di studio per gli allievi. Le lezioni frontali sono state prevalentemente dialogate, con l'uso di un linguaggio semplice e chiaro, finalizzato alla comprensione e all'apprendimento costruttivo di concetti e meccanismi. Particolare attenzione è stata rivolta sia agli allievi più fragili, al fine di recuperare le carenze nella preparazione, sia agli allievi più meritevoli, per esaltarne i talenti.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Lavagna (LIM) Libro di testo "Igiene e cultura medico sanitaria" volume B Autore : Antonella Bedendo Mappe concettuali e percorsi logici Discussione guidata Lavori di gruppo STRUMENTI E PIATTAFORME UTILIZZATI Teams di Office 365 Registro elettronico Argo WhatsApp.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche sono state sia quotidiane che periodiche e hanno contemplato il colloquio orale, così come le esercitazioni scritte e le verifiche scritte formali. La valutazione formativa è stata tesa a valutare il grado di apprendimento, l'esposizione orale e la rielaborazione personale. La valutazione sommativa ha invece tenuto conto dei seguenti elementi: grado di maturazione raggiunto rispetto ai livelli di partenza; partecipazione, intesa come capacità dello studente di relazionarsi alla classe e di contribuire al dialogo educativo; impegno, inteso come comportamento degli allievi rispetto all'adempimento dei doveri di studio; metodo di studio, inteso come capacità di strutturare il proprio lavoro; profitto, inteso come raggiungimento degli obiettivi. Fermo restando l'uso delle griglie di valutazione inserite nel PTOF, si integra la valutazione delle prove orali e scritte anche utilizzando le griglie accolte nel Consiglio di classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

VERIFICHE ORALI e SCRITTE Gli elementi che verranno verificati e valutati sono stati: conoscenza enunciativa degli argomenti trattati; correttezza sintattico - semantica; lessico specifico; capacità d 'argomentazione; approfondimenti e/o rielaborazioni personali, pensiero critico, forme divergenti di pensiero

Verifiche scritte: soluzione di casi clinici, con le varie tipologie.

Senise, 15 Maggio 2026

IL DOCENTE

PROF.SSA MANIGLIA ROSANNA BENEDETTA

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE
DOCENTE: IELPO MARIELLA

CLASSE: V^A
SERVIZI PER LA SANITA' E L' ASSISTENZA SOCIALE S.S.A.S

PROFILO DELLA CLASSE

La V A SAS è una classe composta, attualmente, da 21 studenti (6 maschi e 15 femmine). La classe include uno studente con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), per la quale è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Non sono presenti discenti con disabilità. La classe è molto inclusiva rispetto all'intero gruppo classe. Questa predisposizione all'inclusività, che avviene con spontaneità e grande senso del rispetto della diversità, si dimostra essere un'importate risorsa per tutta la classe, e viene dimostrata soprattutto nei confronti della studentessa che si è inserita nel gruppo classe all'ultimo anno. A livello comportamentale molto rispettosi e ben educati, seguono con costanza ed interesse e mostrano rispetto verso i compagni ed i docenti, ad eccezione di alcuni momenti di distrazione da parte di qualche elemento del gruppo. Il clima della classe è abbastanza sereno, gli studenti sono proiettati verso la meta finale dell'Esame di Maturità. Dal punto di vista della partecipazione e dell'apprendimento buona parte degli studenti mostra interesse, curiosità e disponibilità all'ascolto. La frequenza è regolare per buona parte degli studenti. Riguardo al profilo cognitivo alcuni discenti mostrano carenze e debolezze nella padronanza dell'esposizione scritta. Per tale ragione si è promossa l'abilità ad esprimersi in forma orale, e l'acquisizione di un buon metodo di studio adeguato agli stili di apprendimento di ognuno. Per quanto concerne la preparazione, sia dal punto di vista pratico, artistico, creativo, come la manualità laboratoriale ed anche nell'uso del lessico della disciplina, il livello è buono fatta eccezione per pochissimi casi, per i quali la difficoltà di concentrazione è evidente. La valutazione al termine dell'intero Ciclo scolastico si attesta su un valore soddisfacente.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi raggiunti, sono stati tutti orientati al conseguimento dei livelli di competenza, sia professionali (10 Competenze di Indirizzo) che trasversali (Competenze Europee di Cittadinanza), per i singoli studenti, sulla base dello stile di apprendimento emerso in fase di aggiornamento del Progetto Formativo Individuale (PFI) ; attraverso lo sviluppo delle UDA di Educazione civica, le UDA interdisciplinari e la programmazione disciplinare in riferimento alla materia di Metodologie Operative.

OBIETTIVI

Costruire relazioni empatiche ed inclusive.
Lavorare in équipe, raccogliere, selezionare, osservare ed utilizzare informazioni. Individuare il proprio ruolo e quello di altre figure professionali.
Programmare interventi rispetto ai bisogni individuati. Verificare gli obiettivi raggiunti.

Saper riconoscere il bisogno in relazione al contesto, alle caratteristiche spaziali, economiche, sociali e culturali. Favorire lo sviluppo di capacità espressive e di comunicazione interpersonale in vari contesti.
Favorire la conoscenza di tecniche per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di materiali utili nelle attività di animazione e di cura.
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
Riconoscere i soggetti dell'intervento in campo socioassistenziale e sanitario e le loro competenze.
Identificare i servizi e le figure professionali implicati nella definizione, progettazione e gestione del piano d'intervento.
Riflettere sulla disponibilità alla collaborazione e al confronto.
Riconoscere la valenza formativa, rieducativa e terapeutica delle attività di animazione.
Individuare gli spazi e i materiali in funzione delle attività e degli utenti Individuare il metodo di lavoro. Acquisire alcune tecniche di manualità e di animazione, in riferimento alle varie tipologie di utenza. Riconoscere le proprie modalità relazionali e comunicative.
Realizzare una semplice mappatura dei possibili servizi-risorse.
Realizzare un progetto operativo.
Saper risolvere casi di persone in stato di bisogno.
Saper concretizzare una Relazione di aiuto.

CONTENUTI TRATTATI

Enti erogatori, prassi, attività, e finalità di Interventi e Servizi a sostegno degli Utenti:
Affidamento familiare, Amministratore di sostegno, Assegno nucleo familiare, di maternità e assegno sociale. Contributi economici su progetto sociale, Avvocato di strada, Banca del tempo, Buono sociale, Centro per la famiglia, Centro di pronta accoglienza, Centro di Formazione Professionale e di Orientamento Disabili, Consultorio Familiare. Contributi per l'alloggio e per l'abbattimento di barriere architettoniche in edifici privati, Centro psico sociale. Educativa di strada e mediazione interculturale di strada; Alloggi di Edilizia residenziale pubblica; il Giudice Tutelare minorile; Indennità di accompagnamento. Indennità mensile di frequenza; Integrazione rette per centri diurni e strutture residenziali per disabili; Linea telefonica per minori; Livelli della rete a sostegno dei senza fissa dimora; Mediazione interculturale; minialloggi; Nucleo Operativo Alcologia; Pensione di cittadinanza; SAD. Servizio assistenza domiciliare disabili e minori; Segretariato sociale; SerT; SerD; Servizi a sostegno dei senza fissa dimora; Servizio assistenza alla persona; servizio di medicina Legale. Servizio di Neuropsichiatria infantile; Servizio trasporto sociale, di pasti a domicilio, notturno itinerante, sociale professionale, spesa e compagnia; Telesoccorso, Formazione all'autonomia, Inserimento lavorativo. Social card; Spazio ascolto adolescenti e famiglia; Sportello disabili; Tribunale per Minorenni; Università della Terza età; Ufficio di Servizio Sociale per Minori; Vaucher SAD, ADI; Asilo nido. Centro di Aggregazione Giovanile; Comunità alloggio disabili; Casa albergo; Casa vacanza e campeggi; Centro Diurno Anziani; Centro Diurno Integrato; Centro Diurno Disabili; Comunità Alloggio; Comunità Terapeutica; Condominio sociale; Gruppo famiglia; Istituto Penale per minori; Ludoteca; Minialloggi. Residenza Sanitaria Assistenziale; Residenza Sanitaria Disabili; Residenza Sociale Assistita.
La figura del tecnico dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale (TSSAS) e le sue competenze.
La differenza tra le life/soft skills e le hard skills. Il profilo in uscita definito dal Quadro Europeo delle Qualifiche.
Le nuove professioni sociosanitarie. Il Sitter, l'Assistente educatore, il Terapista occupazionale o Ergoterapeuta.

Il lavoro di rete o Networking con la Legge 328 del 2000. Il benessere dato dal Welfare Mix. La metodologia operativa del settore sociosanitario: il primo livello (Analisi del caso, presa in carico dai Servizi e PDI); il secondo livello (la rete a carico del Servizio Sociale e Sanitario). I tipi di rete: la Rete Primaria, Secondaria Informale e Formale. Il lavoro in équipe, il Case Manager.
Il Gruppo e la leadership. Il rapport con l'utente. Modalità di ingress nel gruppo da parte dei bambini. L'adolescenza all'interno del gruppo.
L'adolescenza e le situazioni patologiche. Autolesionismo, depressione, Bullismo e Cyberbullismo. L'adolescenza età critica di transizione. Disagi e malattie adolescenziali. La crisi adolescenziale I disagi psichici, malesseri di natura somatica, l'insorgere delle tossicodipendenze, il disagio, il disadattamento e le devianze degli adolescenti. Il gruppo dei pari ed il branco. I Minori problematici e la chiusura degli orfanotrofi, gli orfani di oggi. Servizi e Strutture per minori problematici. Il disagio adolescenziale scolastico, il disagio relazionale ed il bullismo. La conflittualità dell'adolescente con i genitori. Gli Hikikomori. Il disagio sociale. La devianza e il carcere.
Gli anziani il pensionamento e l'isolamento. La Sussidiarietà. Età della giovinezza, maturità, anzianità. I centenari. Le Associazioni di volontariato negli anziani privi di rete amicale e familiare. L'anziano, la casa e gli interventi della L. 328/2000. L'invecchiamento fisiologico e l'abbassamento delle difese immunitarie. I bisogni socioassistenziali della terza età: il pensionamento, il climaterio, l'ipocondria, il disadattamento senile, l'atrofia cellulare, le demenze. I servizi di assistenza agli anziani. La Casa di Riposo, la Comunità Alloggio e L'alloggio Protetto. La Carta dei Diritti dell'Anziano. La senescenza. Patologie e servizi di assistenza.
Le Terapie per contrastare il decadimento cognitivo degli anziani I Professionisti nell'équipe assistenziale, il Dipartimento di Sanità Pubblica, il PAI, i bisogni degli ospiti all'interno del servizio, gli anziani fragili e la rete dei servizi, le Scale di Valutazione per rilevare l'autonomia dell'utente (ADL, IADL), il Welfare, i gruppi multidisciplinari. La vita quotidiana e la routine. La memoria procedurale e la creazione di nuove Routine. La Terapia della Stimolazione Cognitiva: principi e obiettivi. Terapie e laboratori: di Orientamento alla Realtà (ROT); della Reminiscenza. di Rimotivazione; Terapia Occupazionale; l'Abbraccio Terapia, la Doll-Therapy; la Silvoterapia.
Le diverse tipologie di disabilità. Un viaggio alla scoperta delle disabilità, partendo dalla classificazione fornita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, inserita nell'ICDIH-80, di Menomazione-Disabilità-Handicap. Disabilità sensoriali: cecità o ipovisione, sordità o ipoacusia, sordocecità. Disabilità motorie e Ritardo mentale o cognitivo, compresa la situazione borderline. La metodologia Feuerstein. Il Caregiver e la Legge Bilancio 2018 dove viene riconosciuta l'importanza della figura dei caregiver familiari.
Il Walfare State. Il concetto di Salute e l'art.32 della Costituzione. I principi fondamentali della legge Rattazzi n.833 che nel 1978 istituisce il Servizio Sanitario Nazionale.
Sviluppo del Progetto d'Intervento per le quattro Tipologie di Prova Integrata
Attività laboratoriali: Attività di laboratori manipolativi. Antologia degli stati d'animo (la tecnica della fiabazione), Invenzione di un Racconto, Compiti di Realtà, Relazione finale. Scheda Istruzioni sull'attività svolta e costi finali.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
Uda di Educazione Civica sviluppata nel I Quadrimestre: **"Educare alla legalità e al contrasto alle mafie"** Riflessioni sul rispetto delle regole nell'ambiente di vita e i comportamenti di legalità nella comunità. Caso "Crans Montana" **Uda di Educazione Civica sviluppata nel II Quadrimestre:** **"**La cultura della Protezione Civile"

Cenni storici/normativi; aspetti organizzativi della protezione civile a livello nazionale, regionale e comunale; attività di protezione civile: previsione, prevenzione dei rischi, gestione e superamento dell'emergenza; Piano di emergenza della scuola e del comune; coordinamento della Protezione Civile nell'emergenza.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le Metodologie didattiche utilizzate includono sia quelle tradizionali, che quelle innovative più recenti, e sono: Studio del testo in classe, Lezione dialogata con presentazione di power point, Lezione frontale, Letture e approfondimenti, Sintesi di argomenti, Osservazione partecipata, Interdisciplinarietà con Progettazione di attività in classe e in laboratorio, Didattica di laboratorio, Tirocinio o visite presso strutture, Attività di laboratorio espressivo-creative , Lezioni interattive partendo da situazioni concrete, Attività di sintesi delle conoscenze e abilità acquisite, Dibattiti, Circle Time, Role-Playing.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali e gli strumenti didattici utilizzati, intesi anche come spazi all'interno della scuola, sono: Libro di testo, Laboratorio di Metodologie Operative con il materiale a disposizione (colori, cartoncini, pennelli, …), Dispense fornite dall'insegnante. Audiovisivi (cortometraggi), Computer e Lim, Applicazioni Tecnologiche come Power Point, Laboratorio di Informatica, Piattaforma Teams.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche sono state prove pratiche, scritte e orali; alla valutazione finale hanno contribuiscono anche gli interventi dal posto. Sono, inoltre, presi in considerazione anche la capacità espositiva, la capacità di effettuare collegamenti fra i vari argomenti, nonché il progresso riscontrato rispetto ai livelli di partenza. Le verifiche sono state, quindi, effettuate mediante: prove pratiche corredate da relazione finale scritta. Interrogazioni orali. Test a risposta chiusa e/o aperta. Elaborati eseguiti singolarmente o in piccoli gruppi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: La situazione di partenza; L'interesse e la partecipazione dimostrati in classe, la puntualità delle consegne; I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; L'impegno nel lavoro domestico; Le griglie di valutazione dei livelli di competenza in riferimento alle UDA; Le griglie di valutazione adottate e condivise nel PTOF.

Senise, 15 Maggio 2026

IL DOCENTE
PROF.SSA MARIELLA IELPO

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
DOCENTE: LUCIANA CRITONE

CLASSE: V^A
SERVIZI PER LA SANITA' E L' ASSISTENZA SOCIALE (TSSAS)

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A T.S.S.A.S., nel suo complesso. ha mostrato un sufficiente grado di maturazione dal punto di vista comportamentale e di controllo dell'emotività, una partecipazione attiva al dialogo didattico – educativo, nonché adeguate conoscenze, abilità e competenze di base. Sono apparsi buoni l'interesse, l'attenzione e il lavoro in classe, anche se per alcuni di loro è mancato un assiduo impegno a casa. Sotto l'aspetto cognitivo la classe si attesta sostanzialmente a un buon livello.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Giudicare senza pregiudizi.
- Agire senza condizionamenti.
- Avere un atteggiamento critico e divergente.
- Rispettare le opinioni altrui.
- Rispettare le libertà altrui.
- Accettare le diversità.
- Mostrare impegno e partecipazione adeguati.

FINALITA' DISCIPLINARI

- Consapevolezza della complessità della persona umana, sotto l'aspetto funzionale e relazionale.
- Acquisizione di un'immagine chiara e approfondita di sé e della realtà sociale.
- Consapevolezza di un approccio scientifico alla ricerca empirica applicata alla psicologia.
- Orientamento ai campi di attività e di professionalità in cui si può rendere concreta una competenza lavorativa di tipo psicologico.

COMPETENZE GENERALI CONOSCITIVE

- Conoscere il contenuto dei vari argomenti affrontati.

ESPOSITIVE

- Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina.
- Esporre i contenuti in modo chiaro, corretto ed esauriente.
- Redigere semplici testi scritti funzionali agli scopi e alla situazione.

APPLICATIVE

- Utilizzare i saperi appresi in modo adeguato.
- Utilizzare le conoscenze acquisite per impostare semplici progetti operativi di intervento.

CRITICO – ELABORATIVE

- Saper elaborare in forma personale e critica.
- Saper porre e risolvere problemi

COMPETENZE DISCIPLINARI

- utilizzo di strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, individuando i diversi approcci teorici.
- realizzazione di azioni di sostegno dell'utente riconoscendone la complessità e scegliendo modalità operative adeguate sulla base di ciò che i diversi orientamenti evidenziano, per favorirne l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- realizzazione di azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e tutela di persone o gruppi con problematiche sociali e/o psicologiche
- facilitazione della comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- lavoro in équipe e progettazione di un piano d'intervento personalizzato.

CONTENUTI TRATTATI

MODULO INTRODUTTIVO - L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE PSICOLOGICA PER L'OPERATORE SOCIO - SANITARIO

UNITA' 1 **Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore Socio - sanitario.**

- Le teorie della personalità
- Le teorie della relazione comunicativa
- Le teorie dei bisogni
- La psicologia clinica e le psicoterapie

UNITA' 2 Metodi di analisi e di ricerca psicologica

- L'osservazione
- L' intervista e il colloquio
- Il test
- Il disegno infantile

MODULO 1 - IL PROFILO PROFESSIONALE E LE MODALITA' D'INTERVENTODELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

UNITA' 1 la professionalità dell'operatore socio-sanitario

- Il lavoro in ambito socio-sanitario: lavorare per progetti.
- La cassetta degli attrezzi**.**

UNITA' 2 L'intervento sui nuclei famigliari e sui minori

- Il maltrattamento psicologico in famiglia.
- L'intervento sui minori vittime di maltrattamento.
- L'intervento sulle famiglie e sui minori dove e come.

UNITA' 3 L'intervento sugli anziani

- Le diverse tipologie di demenza.
- I trattamenti delle demenze.
- L'intervento sugli anziani dove e come.

UNITA' 4 L'intervento sui diversamente abili
- Le disabilità più frequenti.
- Gli interventi sui comportamenti problema e i trattamenti dell'ADHD.
- L'intervento sui soggetti diversamente abili: dove e come.

UNITA' 5 L'intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcol dipendenti
- La dipendenza dalla droga.
- La dipendenza dall'alcool.
- L'intervento sui tossicodipendenti e sugli alcool dipendenti: dove e come.

***MODULO 3* - GRUPPI E INTEGRAZIONE SOCIALE**

UNITA' 1 Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo
- L'équipe socio-sanitaria.
- I gruppi di auto-aiuto.

UNITA' 2 L'integrazione sociale a scuola e nel lavoro
- L'integrazione sociale dei soggetti diversamente abili.
- Inserimento, integrazione e inclusione.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
UDA MULTIDISCIPLINARE – Il colloquio. I^ UDA Educazione civica - Educare alla legalità e al contrasto alle mafie. II^ UDA Educazione civica - La cultura della protezione civile.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'intervento didattico ha privilegiato una didattica attiva e il più possibile coinvolgente, non limitandosi alla sola lezione frontale, ma utilizzando tutte le possibilità offerte da materiale di informazione e ricerca (internet, manuali per approfondimenti). Tuttavia, dal punto di vista della prassi didattica, il testo in uso è stato lo strumento privilegiato di lavoro e di studio per gli allievi. I nuclei tematici sono stati attivati fruttuosamente attraverso una dinamica articolata in tre fasi:

a) una *fase espositiva*, che ha inquadrato le tematiche delle unità didattiche;
b) una *fase esemplificativa*, sviluppata a partire da stimoli concreti;
c) una *fase di coinvolgimento attivo* degli studenti in piccole sequenze di esperienza e di ricerca, attraverso cui approfondire l'assimilazione dei concetti centrali per il tema in oggetto.

La mediazione didattica, considerata un momento centrale del processo di insegnamento/apprendimento, si è ispirata ai seguenti criteri:

- rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e dei singoli moduli;
- in occasione delle verifiche, esplicazione delle competenze misurate attraverso la prova;
- stimolare la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina;
- valorizzare le preconoscenze degli allievi come momento di partenza di ulteriori apprendimenti;
- stimolare gli allievi a riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare;

- costruire gli apprendimenti attraverso attività concrete, anche facendo ricorso ad esperienze di simulazione (approccio laboratoriale);
- utilizzare forme di apprendimento cooperativo (tutoraggio alunno-alunno, lavoro di gruppo);
- contestualizzare e attualizzare gli apprendimenti.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- ✓ Lavagna (LIM);
- ✓ libro di testo;
- ✓ testi trattati con finalità specifiche;
- ✓ mappe concettuali e percorsi logici;
- ✓ personal computer e software di vario tipo;
- ✓ documenti elettronici, cartacei e filmati;
- ✓ laboratori informatici;
- ✓ dizionari.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche, cinque a quadrimestre, di cui due in forma scritta, sono state sia quotidiane che periodiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata sia *formativa*, tesa cioè a valutare il grado di apprendimento, l'esposizione orale e la rielaborazione personale, che *sommativa*, come logica conseguenza di quella formativa. Quest'ultima ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- grado di maturazione raggiunto rispetto ai livelli di partenza;
- partecipazione, intesa come capacità dello studente di relazionarsi alla classe e di contribuire al dialogo educativo;
- impegno, inteso come comportamento degli allievi rispetto all'adempimento dei doveri di studio;
- metodo di studio, inteso come capacità di strutturare il proprio lavoro;
- profitto, inteso come raggiungimento degli obiettivi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro individuale e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali conoscenze, abilità e competenze;
- puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

Senise, 15 Maggio 2026

IL DOCENTE
PROF.SSA LUCIANA CRITONE

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
PROFESSORESSA: MARIA ANTONIETTA VIOLANTE

CLASSE: V^A
SERVIZI PER LA SANITA' E L' ASSISTENZA SOCIALE (S.S.A.S)

PROFILO DELLA CLASSE

L'attività didattica è stata svolta con due modalità: attraverso le lezioni frontali, con l'utilizzo del testo, con i momenti di dialogo e attraverso l'utilizzo di materiale web. La capacità di attenzione, di rielaborazione, di memoria, necessaria al processo di apprendimento, è stata ottenuta in modo proficuo soprattutto attraverso l'attività didattica svolta attraverso la conversazione e i momenti di confronto con la classe. Nelle lezioni in classe, gli alunni hanno dimostrato continuità nell'interesse e nella partecipazione, soprattutto nel coinvolgimento e nel dialogo educativo. Altresì la classe si è configurata con alunni partecipi alle attività svolte in classe con grande impegno e interesse continuo, vivendole come occasione di crescita, di verità e di dibattito, con momenti di apprendimento, riflessione, desiderio di approfondire e valorizzare la coscienza di sé, attuando vere e proprie conversazioni con l'insegnante. Comunque, all'interno della classe, sono stati continuamente proposti la riflessione e la sollecitazione ad attuare il confronto tra il sapere e il vivere, tra la domanda cognitiva e la domanda esistenziale, con riflessioni profonde sul senso delle cose, sugli interrogativi sull'origine e sulla fine di tutta la realtà, sul significato della vita del singolo, sulla forza obbligante della verità e della responsabilità dell'uomo, sulla testimonianza che nasce dalla fede e sul compito della Chiesa nella storia dell'umanità. La frequenza è stata regolare. Il livello di preparazione raggiunto dalla maggior parte della classe è ottimo, con alcune eccellenze.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli alunni attraverso le diverse modalità dell'attività didattica (colloqui, visione di film, presentazione dei contenuti, sollecitazioni esperienziali), messaggio mirato ad aprire gli orizzonti di senso, di possibilità di crescita religiosa e soprattutto umana, sono stati partecipi e motivati dal desiderio di approfondire e valorizzare la coscienza di sé, per la loro crescita a livello umano, religiosa, culturale e morale.

L'obiettivo raggiunto con la classe denota negli alunni personalità ricche di interiorità, forza morale, rispetto della libertà, dei valori della giustizia, della solidarietà, della pace.

Gli obiettivi didattici e formativi, fissati in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze di riferimento della disciplina, secondo quanto stabiliscono le Indicazioni Didattiche dell'IRC, sono stati conseguiti, da tutti gli alunni con risultati ottimi. Gli obiettivi raggiunti dagli alunni sono stati i seguenti:

→ saper impostare domande di senso;

→ saper riconoscere i valori cristiani;

→ acquisire maturità ed autonomia di giudizio nelle scelte personale ed etiche individuare la dimensione universale del messaggio cristiano;

→ riconoscere la novità della concezione della persona nell'insegnamento cristiano;

→ conoscere il rapporto tra Cristo e la Chiesa;

→ conoscere la concezione cristiano;

→ cattolica della famiglia.

OBIETTIVI

Obiettivi Secondo le Indicazioni Didattiche per l'IRC, gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vario modo a tre aree di significato:

- Ambito Esperienziale - il progetto di vita, la domanda di senso (la domanda del compimento di sé, l'urgenza della pienezza di sé), i temi della morale e della bioetica.
- Ambito Biblico - Teologico: - la rivelazione di Dio nella Sacra Scrittura, aiuto nella comprensione della verità di fede; - Cristo e la sua identità umana e divina: l'incontro con Lui;
- Ambito Storico - Ecclesiale: - la Chiesa, guida autorevole nelle vicende del mondo, realtà della presenza di Cristo in mezzo a noi- i valori cristiani e la vita secondo lo spirito.
- Competenze di riferimento: "Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano "; "Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa".

CONTENUTI TRATTATI

Contenuti Area Antropologico-Esistenziale

1. le scelte etico-religiose proprie o altrui.
2. le scelte di vita personali.
3. il rapporto educativo, aiuto alla crescita della coscienza di sé.
4. l'impegno dei credenti per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo;
5. la coscienza morale: la responsabilità dell'uomo verso se stesso, verso gli altri e il mondo;

Contenuti Area Biblico-Teologica

1. la differenza tra l'Antico Testamento e il Nuovo Testamento;
2. la differenza tra la legge antica e la legge dell'amore che Cristo ha insegnato;
3. identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;
4. il sacrificio, la sofferenza di Cristo dà senso alla sofferenza dell'uomo
5. la figura di Maria come Madre di Gesù' e della Chiesa
6. Il Giubileo 2025
7. Lezioni di educazione civica e sulla protezione civile
8. Primo quadrimestre: Educare alla legalità e al contrasto alle mafie
9. Secondo quadrimestre: La cultura della protezione civile

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI:

Area Antropologico-esistenziale

- ❖ L'impegno verso se stessi, impegno di responsabilità.
- ❖ Il rapporto di insegnamento e di apprendimento come rapporto educativo, aiuto alla crescita della coscienza di sé, nel desiderio di trasmettere il sapere accogliendo l'alunno nella sua originalità e unicità.
- ❖ Il rapporto educativo, all'interno della scuola, ieri e oggi

Area Biblico – Teologica

- ❖ La nascita di Gesù, Dio che si fa uomo, nel racconto dei Vangeli: il progetto di salvezza di Dio per l'uomo viene portato a compimento attraverso il sì di Maria.
- ❖ La speranza che la Resurrezione di Gesù dà all'umanità: il male non vince e il cuore dell'uomo che si mette in rapporto con Dio non vive l'inquietudine, la disperazione, l'indifferenza.
- ❖ Area Storico-Ecclesiale. Il valore del riferimento all'autorità nella vita della Chiesa. L'Ecumenismo e il dialogo interreligioso.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- ✓ Trattazione didattica dei contenuti culturali della disciplina in riferimento all'esperienza dell'alunno/a e alle sue domande di senso;
- ✓ presentazione della relazione esistente tra i contenuti proposti e la vita personale (confronto tra il sapere e il vivere);
- ✓ attenzione all'esperienza personale dei ragazzi, per cogliere dentro le loro attese e domande l'apertura al mistero della vita, il rapporto con il fatto religioso e, in particolare, con il cristianesimo;
- ✓ mettere in evidenza gli argomenti in termini problematici per indurre un personale ed attivo lavoro di riflessione, di rielaborazione delle proprie idee;
- ✓ valorizzazione della fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo.
- ✓ Utilizzo del libro di testo e dei nuovi linguaggi della comunicazione, specie quelli mass-mediali, con cui oggi vengono sempre più spesso trasmesse le proposte culturali.
- ✓ Sollecitazione della discussione, del dialogo sui contenuti, attraverso l'uso graduale dei principali documenti della religione cattolica, la lettura dei segni del cristianesimo presenti nell'ambiente, l'utilizzazione dei mass-media, degli audiovisivi, di documentari e film.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: TIBERIADE R. Manganotti N. Incampo LA SCUOLA
- Materiale multimediale
- Articoli di stampa
- Materiale siti web

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

→ Lavoro individuale e di gruppo,

→ colloqui orali,
→ interventi spontanei e/o indotti nei dibattiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il linguaggio specifico della disciplina acquisito in modo positivo, il riferimento corretto ai documenti, l'utilizzo adeguato delle conoscenze, la comprensione di testi semplici, il collegamento interdisciplinare nella forma più semplice e anche più complessa, sono stati gli elementi cognitivi valutati;

la valutazione ha tenuto conto, inoltre, rispetto alla situazione di partenza e alle attività svolte nella classe, del progresso nell'interesse, nella partecipazione, nell'attenzione, nella capacità di riflessione e di osservazione, nella continuità nell'impegno.

Senise, 15 Maggio 2026

IL DOCENTE
PROF.SSA MARIA ANTONIETTA VIOLANTE

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: DIRITTO - ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO
DOCENTE: MONICA GREGORIANO

CLASSE: V^A
SERVIZI PER LA SANITA' E L' ASSISTENZA SOCIALE (S.S.A.S)

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 alunni (16 femmine e 5 maschi). All'interno del gruppo è presente un'alunna con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), per la quale è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La classe ha mostrato interesse e partecipazione attiva. Una parte degli studenti ha raggiunto buoni livelli di autonomia e capacità critica mentre altri necessitano di una guida nell'applicazione pratica delle conoscenze. In merito al comportamento, gli alunni sono collaborativi e partecipi al dialogo educativo. Il livello medio della classe è discreto con alcune differenze individuali in termini di autonomia e capacità di rielaborazione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Con alcune differenze individuali gli obiettivi sono stati raggiunti e nello specifico sono state consolidare le basi giuridiche e sviluppate competenze operative legate al mondo del lavoro e della gestione aziendale.

OBIETTIVI

- Saper interpretare norme sui diritti e doveri, collegandole a situazioni concrete della vita quotidiana.
- Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa e le tutele.
- Saper individuare gli elementi costitutivi della retribuzione e le modalità e gli obblighi contabili relativi al personale.
- competenze e responsabilità delle professioni socio – sanitarie.
- i principi fondamentali del codice deontologico collegati a situazioni assistenziali reali.
- Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati.
- Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.
- Saper cogliere le differenze tra fundraising e crowdfunding.

CONTENUTI TRATTATI

- Principi generali del diritto, costituzione, struttura dello Stato.
- Il rapporto di lavoro. - Inizio e fine del rapporto di lavoro, tutele e pubblico impiego.
- Il lavoro all'interno dell'azienda. -Il sistema previdenziale e la retribuzione del lavoratore.
- La RSI e i rapporti dell'azienda con i vari interlocutori. -Le attività del settore socio - sanitario e la responsabilità.
- I principi, i diritti e i doveri per l'accesso ai servizi. -La tutela dei dati e il diritto di accesso agli atti.
- I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure. -I principi, i diritti e i doveri per l'accesso ai servizi.
- La tutela dei dati e il diritto di accesso agli atti. -I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure.
- Cenni su: Il fundraising. -Il crowdfunding.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UDA 1: IL RAPPORTO DI LAVORO E I DIRITTI E I DOVERI DEI LAVORATORI:

UDA 2: L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:

UDA 3: LA RESPONSABILITA' DEGLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI E DEGLI OPERATORI:

UDA 4: I PRINCIPI UNIVERSALISTICI NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI E LA PRIVACY :

UDA 5: IL FUNDRAISING E IL CROWDFUNDING:

METODOLOGIE DIDATTICHE

- **Lezione Frontale:** con supporto di materiali visivi (slide, video); **Flipped Classroom :** (studio dei contenuti a casa e in classe attività pratiche e discussioni); **Educazione tra Pari:** Apprendimento facilitato da compagni di classe; **Problem Solving:** Risoluzione di problemi complessi per sviluppare competenze analitiche.
- **Attività sul campo (PCTO)**: tirocinio in strutture convenzionate (RSA, asili nido ecc.): l'esperienza pratica sul campo viene poi rielaborata in classe attraverso la **riflessione** in classe.

Senise, 15 Maggio 2026 **IL DOCENTE**

PROF.SSA MONICA GREGORIANO

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: DI GIROLAMO DONATA ANTONIA

CLASSE: V^A
SERVIZI PER LA SANITA' E L' ASSISTENZA SOCIALE (S.S.A.S)

PROFILO DELLA CLASSE

- La classe è composta da 21 alunni, 6 maschi e 15 femmine. L'impegno è stato costante e il comportamento vivace, ma corretto.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

→ Gli obiettivi programmati sono stati tutti raggiunti.

OBIETTIVI

Obiettivi didattici conseguiti:

- ❖ Potenziamento fisiologico
- ❖ Miglioramento delle capacità condizionali
- ❖ Miglioramento delle capacità coordinative
- ❖ Conoscenza di due discipline sportive
- ❖ Conoscenza delle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni.

CONTENUTI TRATTATI

- ✓ Ordinativi sul posto ed in movimento svolti in forma libera.
- ✓ Esercizi al suolo in decubito prono e supino per potenziamento dorsale e addominale.
- ✓ Esercizi a corpo libero
- ✓ Atletica leggera: corsa prolungata (resistenza), corsa veloce (velocità).
- ✓ Esercizi di potenziamento muscolare per gli arti superiori e inferiori.
- ✓ Teoria e pratica della Pallavolo
- ✓ Teoria e pratica del badminton
- ✓ L'apparato Locomotore
- ✓ Infortuni e primo soccorso
- ✓ Il Doping (Ed. Civica)

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- Il rispetto delle regole nei giochi di squadra
- Il Doping (ed. civica)

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni e attività individuali
- Sussidi didattici

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Lezioni in presenza
- Area sportiva esterna
- Palestra

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Esercitazioni, prove individuali e di gruppo
- Brevi Colloqui

CRITERI DI VALUTAZIONE

- ✓ Conoscenze, capacità, competenze, partecipazione, interesse e rispetto delle regole.

Senise, 15 Maggio 2026

IL DOCENTE
PROF.SSA DONATA ANTONIA DI GIROLAMO

ALL. 2

ATTIVITA' RELATIVE ALLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO) REALIZZATE NEL TRIENNIO

Il processo di attuazione della FSL prevede diverse fasi:

- ✓ **Orientamento e Progettazione**: Gli studenti vengono orientati sulla scelta delle attività più in linea con i loro interessi e il loro percorso di studi. Insieme ai docenti, definiscono gli obiettivi formativi e le competenze da sviluppare.
- ✓ **Realizzazione**: La fase pratica può svolgersi in diversi momenti dell'anno scolastico, spesso concentrata in blocchi di ore o distribuita con maggiore flessibilità, a seconda delle collaborazioni con le strutture ospitanti.
- ✓ **Documentazione e Valutazione**: Gli studenti sono tenuti a documentare le attività svolte, le competenze acquisite e le esperienze apprese attraverso relazioni, diari di bordo o portafogli digitali. La valutazione finale include sia la riflessione personale dell'alunno sia il feedback dell'ente ospitante e dei docenti. La richiamata circolare 133/2025 fa riferimento, inoltre, alla ricaduta su curricolo orientamento e occupabilità del percorso realizzato, come pure la realizzazione di un prodotto finale da parte dello studente.

Per la classe in questione, alla luce di quanto sopra, si riportano, in sintesi le attività svolte nel triennio.

A.S. 2023/24
• Formazione sulla sicurezza • Attività di laboratori (Musica, Legalità) nell'ambito del progetto SanremoSol • Progetto "LE DONNE UN FILO CHE UNISCE MONDI E CULTURE DIVERSE" con Telefono Rosa • Tirocini presso strutture convenzionate

A.S. 2024/25
• PCTO all'estero "scopriamo l'Irlanda" • Tirocini presso strutture convenzionate • Visita a "Casa Vallina" e al CRA di Chiaromonte

A.S. 2025/26
• Tirocini presso strutture convenzionate • Orientamento all'estero presso Valencia • Incontro con l'esercito • Visita al Centro Padri Trinitari di Bernalda

In sintesi:

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	**"TRA SCUOLA E AZIENDA: IMPARARE FACENDO"**
ENTI PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	➢ **Scuole dell'infanzia e scuole primarie** ➢ **Residenze sanitarie assistenziali** ➢ **Centri salute mentali** ➢ **Centri alcolisti** ➢ **Centri disturbi alimentari** ➢ **Scuole estero ("Academia de inglès Valencia Inglaterra en casa")**
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	❖ **Osservazione dello sviluppo nei bambini** ❖ **Osservazione bisogni emotivi e relazionali degli anziani** ❖ **Affiancamento operatori scuole, RSA, etc.** ❖ **Organizzazione attività ludico-creative** ❖ **Preparazione attività di animazione**
COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	A livello intermedio, sotto la supervisione del tutor scolastico e del tutor aziendale, gli studenti autonomamente portano a termine un compito relativamente all'osservazione e all'affiancamento di insegnanti, educatori e TSASS.
PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE	Gli studenti, al termine del percorso, hanno valutato positivamente il progetto. Con le esperienze fatte, hanno riconosciuto all'alternanza un valore aggiunto in termini di competenze e di potenzialità per il loro successo formativo. Gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro) con un modello diverso da quello tradizionale legato alla singola disciplina sono stati riconosciuti dagli stessi come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

Alleg.3 Griglia di correzione 1ª Prova Scritta – **Tipologia A (Analisi di un testo letterario)**

Alunno/a: _____

	INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI
		10-9	**8-7**	**6**	**5-4**	**3-1**	
TESTO	**ideazione, pianificazione e organizzazione del testo**	ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate	testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	coesione e coerenza testuale	testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	in più punti il testo manca di coerenza e coesione	le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati	
LINGUA	**ricchezza e padronanza lessicale**	piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	diffuse improprietà di linguaggio, linguaggio ristretto	lessico povero e ripetitivo	
	correttezza grammaticale; punteggiatura	testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata	testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	testo a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa attenzione alla punteggiatura	testo con gravi errori ortografici e sintattici e/o un uso scorretto della punteggiatura	
CULTURA	**ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi	scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	
	espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	pochi spunti critici e un sufficiente apporto personale	scarsa originalità, creatività e capacità di rielaborazione	assenza di spunti critici; valutazioni impersonali e approssimative	
	INDICATORI SPECIFICI	**10-9**	**8-7**	**6**	**5-4**	**3-1**	
	rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione**)**	rispetto di tutti i vincoli della consegna	vincoli sostanzialmente rispettati	rispetto dei vincoli anche se in modo sommario	non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte	mancato rispetto della consegna	
	capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	comprensione completa del testo e degli snodi tematici e stilistici	comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	sufficiente comprensione complessiva	comprensione del testo inesatta o parziale	mancata comprensione del senso complessivo del testo	
	puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	analisi molto puntuale e approfondita	analisi puntuale e accurata	analisi sufficiente anche se non del tutto completa	analisi carente e/o parziale	analisi errata in tutte le parti	
	interpretazione corretta e articolata del testo	interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita	interpretazione limitata e scarse considerazioni personali	interpretazione insufficiente	
	Voto di media *(approssimazione: **0.1-0.4** per difetto; **0.5-0.9** per eccesso)*						**Totale punteggio**

***Commissione**:*
***1) Presidente**:*
***2) Italiano (Membro Esterno)**:*
***3) Inglese (Membro Esterno)**:*
***4) Igiene e cultura medica (Membro Interno)**:*
***5) Psicologia generale (Membro Interno)**:*

Alleg.3 Griglia di correzione 1ª Prova Scritta – **Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

Alunno/a:_____

	INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI
		10-9	**8-7**	**6**	**5-4**	**3-1**	
TESTO	**ideazione, pianificazione e organizzazione del testo**	ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate	testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	coesione e coerenza testuale	testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	in più punti il testo manca di coerenza e coesione	le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati	
LINGUA	**ricchezza e padronanza lessicale**	piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	diffuse improprietà di linguaggio, linguaggio ristretto	lessico povero e ripetitivo	
	correttezza grammaticale; punteggiatura	testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata	testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	testo a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa attenzione alla punteggiatura	testo con gravi errori ortografici e sintattici e/o un uso scorretto della punteggiatura	
CULTURA	**ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi	scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	
	espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	pochi spunti critici e un sufficiente apporto personale	scarsa originalità, creatività e capacità di rielaborazione	assenza di spunti critici; valutazioni impersonali e approssimative	
	INDICATORI SPECIFICI	**10-9**	**8-7**	**6**	**5-4**	**3-1**	
	individuazione corretta di tesi e argomentazioni	individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni del testo	difficoltà nella individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	errori diffusi nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	individuazione errata e/o assente della tesi e delle argomentazioni del testo	
		15-14	**13-11**	**10**	**9-6**	**5-1**	
	capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	argomentazione rigorosa, uso appropriato e sicuro dei connettivi	argomentazione razionale, anche mediante connettivi	argomentazione coerente	argomentazione a tratti incoerente, connettivi inappropriati	argomentazione assente	
	correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	i riferimenti sono corretti e congruenti	argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	la preparazione culturale risulta mediocre e sostiene in maniera parziale l'argomentazione	la preparazione culturale è carente e non sostiene l'argomentazione	
	Voto di media *(approssimazione: **0.1-0.4** per difetto; **0.5-0.9** per eccesso)*						**Totale punteggio**

***Commissione**:*
***1) Presidente**:*
***2) Italiano (Membro Esterno)**:*
***3) Inglese (Membro Esterno)**:*
***4) Igiene e cultura medica (Membro Interno)**:*
***5) Psicologia generale (Membro Interno)**:*

Alleg.3 Griglia di correzione 1ª Prova Scritta – **Tipologia C** **(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

Alunno/a:_____

	INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI
		10-9	**8-7**	**6**	**5-4**	**3-1**	
TESTO	**ideazione, pianificazione e organizzazione del testo**	ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate	testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	coesione e coerenza testuale	testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	in più punti il testo manca di coerenza e coesione	le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati	
LINGUA	**ricchezza e padronanza lessicale**	piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	diffuse improprietà di linguaggio, linguaggio ristretto	lessico povero e ripetitivo	
	correttezza grammaticale; punteggiatura	testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata	testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	testo a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa attenzione alla punteggiatura	testo con gravi errori ortografici e sintattici e/o un uso scorretto della punteggiatura	
CULTURA	**ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi	scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	
	espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	pochi spunti critici e un sufficiente apporto personale	scarsa originalità, creatività e capacità di rielaborazione	assenza di spunti critici; valutazioni impersonali e approssimative	
	INDICATORI SPECIFICI	**10-9**	**8-7**	**6**	**5-4**	**3-1**	
	pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale	il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni	il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione	il testo si attiene in maniera parziale e/o superficiale alla consegna	non si attiene alle richieste della consegna; il testo va fuori tema	
		15-14	**13-11**	**10**	**9-6**	**5-1**	
	sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente, coesa	l'esposizione è ordinata e lineare	l'esposizione è abbastanza ordinata	l'esposizione è a tratti incoerente	l'esposizione è disordinata e incoerente	
	correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	i riferimenti sono corretti e congruenti	argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	la preparazione culturale risulta mediocre e sostiene in maniera parziale l'argomentazione	la preparazione culturale è carente e non sostiene l'argomentazione	
	Voto di media *(approssimazione: **0.1-0.4** per difetto; **0.5-0.9** per eccesso)*						**Totale punteggio**

***Commissione**:*
***1) Presidente**:*
***2) Italiano (Membro Esterno)**:*
***3) Inglese (Membro Esterno)**:*
***4) Igiene e cultura medica (Membro Interno)**:*
***5) Psicologia generale (Membro Interno)**:*

I.S.I.S. "LEONARDO SINISGALLI" SENISE – ESAME DI MATURITA'
CLASSE V^ A S.S.A.S.
A.S. 2025/2026
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA UNICA INTEGRATA

Alunno/a: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo impreciso e fuorviante	1
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato e pertinente al contesto anche se con errori non incisivi	2
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato e pertinente al contesto	3
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo efficace e ricorrendo anche a strategie comunicative originali	**4**
	Utilizza la struttura logico espositiva in modo incoerente e sganciato dalle richieste	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	Utilizza la struttura logico espositiva in modo coerente ed efficace	2
	Utilizza la struttura logico espositiva in modo efficace e personale/originale	**3**
	Comprende solo in modo parziale, superficiale e impreciso le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova e non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali	**2**
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Commette qualche errore di interpretazione relativo ai nuclei tematici e nello stabilire collegamenti specifici tra le discipline di indirizzo, ma riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali	**3**
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni	4
	Analizza in modo chiaro e originale la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni le relazioni tra queste	**5**
	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato in modo confuso e con difficoltà individua modelli coerenti	**2**
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato con una semplice capacità di impostare le fasi del lavoro, ma in modo impreciso e poco coerente	3
	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato in modo sostanzialmente corretto, individuando strategie risolutive, ma non sempre adeguate	4
	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato in modo adeguato ed effettua collegamenti logici	5
	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato in modo pertinente, individuando strategie risolutive adeguate ed efficienti	6
	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato in modo corretto, individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni. Effettua con padronanza chiari collegamenti logici	7
	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato nel modo migliore e creativo, dimostra ottima capacità di impostare con cura e precisione le fasi del lavoro	**8**
	Voto Totale	_____**/20**

***Commissione**:*
***1) Presidente**:*
***2) Italiano (Membro Esterno)**:*
***3) Inglese (Membro Esterno)**:*
***4) Igiene e cultura medica (Membro Interno)**:*
***5) Psicologia generale (Membro Interno)**:*

Alleg.5 Griglia di valutazione della Prova Orale (allegato A- O.M. 54 del 26 marzo 2026)

La Commissione assegna fino ad un ***massimo di venti punti****, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.*

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualment	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Commissione:
1) Presidente:
2) Italiano (Membro Esterno):
3) Inglese (Membro Esterno):
4) Igiene e cultura medica (Membro Interno):
5) Psicologia generale (Membro Interno):

Alleg.6 Griglia di attribuzione del credito scolastico - Classe QUINTA

Cognome Nome	Media dei voti	Punti = (min) tab. A **a**	PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA FASCIA DI OSCILLAZIONE (*)					Punteggio aggiuntivo *	Totale credito a.s. in corso	Punteggio integrativo	Credito terzo e quarto anno * **d**	Totale credito **e=c+d**
		a	1) Assiduità nell frequenza	2) Interesse ed Impegno nel dialogo educativo	3) Partecip. attività comp integrative	4) Eventuali crediti formativi documenta	5) Partecip. alle attività dell'ora di Religione Cattolica o dell'ora alternativa					
			Apporre "**X**" in corrispondenza dei parametri positivi					**b**	**c=a+b**			
A.N.											**24**	
B.M											**17**	
C.C.											**17**	
C.G.P.											**22**	
C.D.											**17**	
C.A.G.											**17**	
D.S.R.											**19**	
E.B.W.											**18**	
F.C.C.											**17**	
I.A.											**20**	
L.P.											**19**	
L.G.P.											**20**	
L.B.F.N.											**20**	
L.G.G.											**23**	
M.M.S.											**23**	
N.L.A.											**28**	
P.A.											**19**	
P.R.											**22**	
S.D.											**19**	
S.A.											**22**	
V.B											**18**	

TABELLA A – D. Lgs 62/2017		**CRITERI DI ATTRIBUZIONE BANDA DI OSCILLAZIONE**
M = media dei voti	**Credito scolastico**	VEDI TABELLA *
M < 6	**7-8**	a) per parte decimale della media dei voti **minore a 0,60**: si assegna 1 punto in presen di almeno 3 parametri positivi
M = 6	**9-10**	b) per parte decimale della media dei voti **superiore o uguale a 0,60**: si asseg automaticamente il punteggio massimo della banda
6< M ≤ 7	**10-11**	c) Con una media **superiore a 9** e con almeno un parametro positivo: punti **15**.
7< M ≤ 8	**11-12**	
8< M ≤ 9	**13-14**	
9< M ≤ 10	**14-15**	

CREDITO SCOLASTICO ANNO TERZO e QUARTO

Cognome e Nome		Anno Scolastico 2023/2024 (3° Anno)	Anno Scolastico 2024/2025 (4° Anno)	Totale = 3° + 4°
1	**A. N.**	12	12	24
2	**B. M.**	8	9	17
3	**C. C.**	8	9	17
4	**C. G. P.**	10	12	22
5	**C. D.**	8	9	17
6	**C. A. G.**	8	9	17
7	**D. S. R.**	9	10	19
8	**E. B. W.**	9	9	18
9	**F. C. C.**	8	9	17
10	**I. A.**	10	10	20
11	**L. P.**	10	9	19
12	**L. G. P.**	10	10	20
13	**L. B. F. N.**	9	11	20
14	**L. G. G.**	11	12	23
15	**M. M. S.**	11	12	23
16	**N. L. A.**	----------	----------	28
17	**P. A.**	9	10	19
18	**P. R.**	10	12	22
19	**S. D.**	9	10	19
20	**S. A.**	10	12	22
21	**V. B.**	8	10	18

Nota Bene. Per il credito del quinto anno e quello totale (risultante dalla sommatoria dei crediti totalizzati nel triennio), si rimanda al verbale dello scrutinio finale.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
1	ITALIANO E STORIA	FRAUDATARIO GIOVANNI	
2	MATEMATICA	VIOLA TERESA	
3	LINGUA INGLESE	FORTUNATO DOMINGA	
4	FRANCESE	MARCONE LUCIA	
5	IGIENE E CULTURA MEDICA	MANIGLIA ROSANNA BENEDETTA	
6	METODOLOGIE OPERATIVE	IELPO MARIELLA	
7	PSICOLOGIA GENERALE	CRITONE LUCIANA	
8	DIRITTO SOCIO-SANITARIO	~~DEMINGO MARIANTONIETTA (TITOLARE)~~	----------
		GREGORIANO MONICA (SOSTITUTA)	
9	SCIENZE MOTORIE E SP	DI GIROLAMO DONATA ANTONIA	
10	RELIGIONE CATTOLICA O ATT.	VIOLANTE MARIA ANTONIETTA	
11	POTENZIAMENTO **(DIRITTO SOCIO – SANITARIO)**	CHIORAZZO VITTORIA	
12	POTENZIAMENTO **(METODOLOGIE OPERATIVE)**	IELPO ORNELLA	
13	POTENZIAMENTO **(PSICOLOGIA GENERALE)**	SANTOIANNI FRANCESCO	

COORDINATORE DI CLASSE	***PROF. GIOVANNI FRAUDATARIO***	
DIRIGENTE SCOLASTICO	***PROF.SSA ROSA SCHETTINI***	IL DIRIGENTE SCOLASTICO *Prof.ssa Rosa SCHETTINI*